



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**DOCENTI NEOASSUNTI
PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA**

**1° INCONTRO IN PRESENZA
A.S. 2024-2025**

**COMPLESSO CONVENTUALE DI S. FRANCESCO,
P.ZZA SAN FRANCESCO, LUCCA**

**23 GENNAIO 2025
ORE 16:00 -19:00**



UFFICIO SCOLASTICO IX LUCCA - MASSA CARRARA
AMBITI - ISTITUTI CAPOFILA

13 – PIANA DI LUCCA- ISI S. PERTINI

14 – VERSILIA - IC MARCO POLO-VIANI

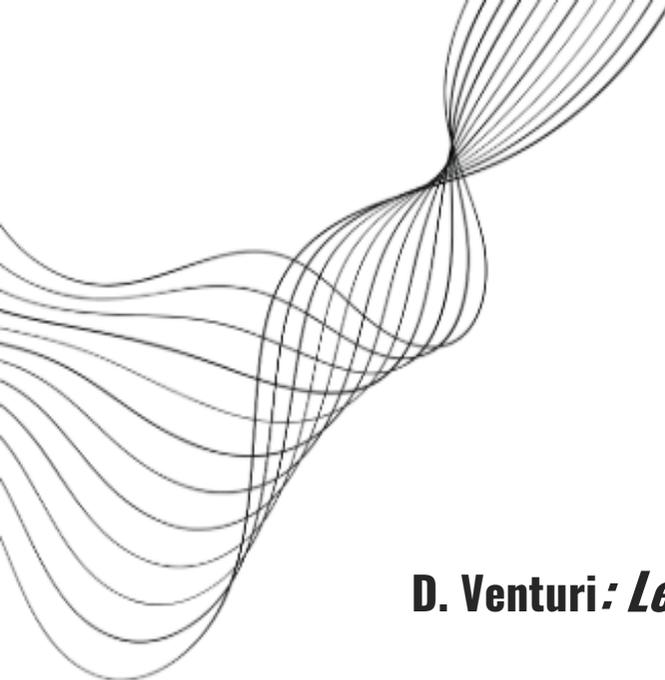
15 – VALLE DEL SERCHIO - ISI BARGA

16 - APUANE SUD - IIS D. ZACCAGNA

17 - LUNIGIANA, APUANE NORD - IIS L. DA VINCI – Villafranca Lunigiana

Coordinamento Ambiti 13-14-15: IC Don Lorenzo Milani- Viareggio





PROGRAMMA

Introduzione a cura di M. Castagna

(Dirigente UST-Ambito IX Lucca- Massa Carrara)

Il profilo professionale atteso tra diritti e doveri

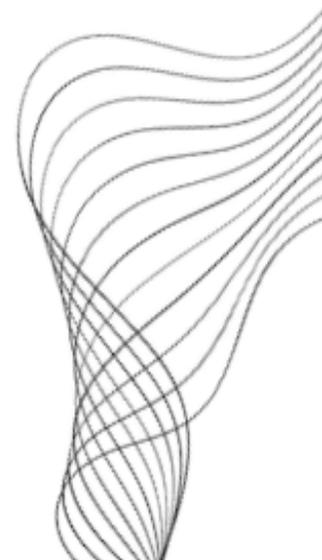
D. Venturi: Le Avanguardie educative anche nell'ottica delle azioni previste dal PNRR

F. Nicolai: Valutare per crescere. La valutazione come strumento per promuovere la consapevolezza di sé e migliorare la didattica

N. De Angeli: Modalità generali del percorso di formazione

C. Oliva: Il Bilancio Iniziale delle competenze - Il Portfolio professionale

V. Genovese: Generazione "Zeta", Generazione "Alpha" - La condizione dei giovani negli anni 2020



Il profilo professionale atteso tra diritti e doveri



Ministero dell'Istruzione e del Merito

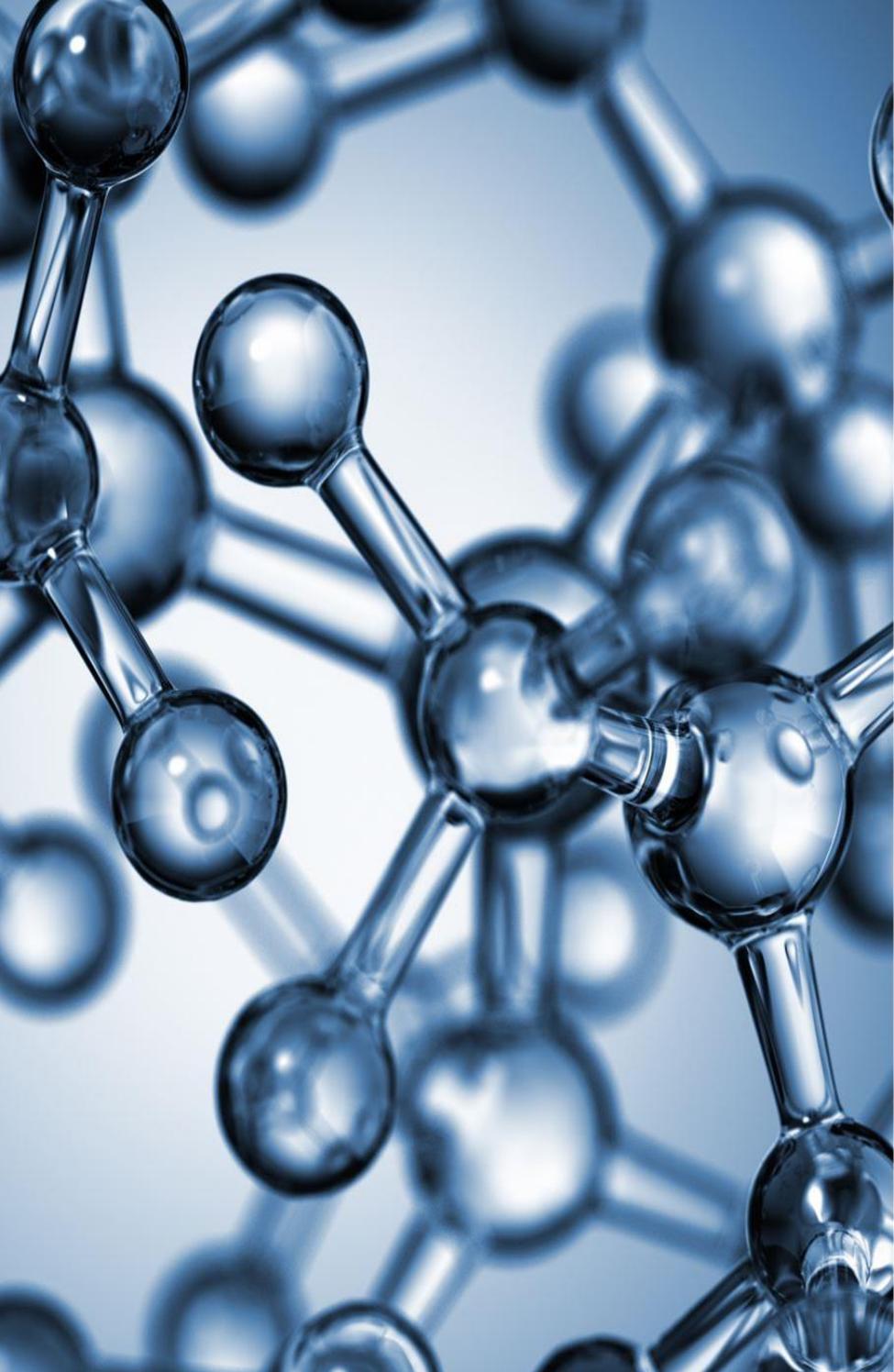
Marta Castagna

Dirigente Ambito IX Lucca e Massa Carrara

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



Ruolo



Scuola:

Ascolto e confronto

Alunni e alunne

Sistema complesso

Valutazione e misurazione

DS-Docenti-ATA-famiglie- esterno

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE SCUOLA

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca
triennio 2016-18
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca - Periodo
2019-2021



TITOLO 1 - Articolo 1 – comma 10



Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del D. lgs. n. 165/2001



ART. 1 C. 16. Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del d.lgs. n. 165 del 2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del presente CCNL e dalle norme legislative.

2009

La Lettura deve essere pertanto integrata!



CCNL

Contratto Collettivo Nazionale Lavoro

- **DOCENTI**
- art. 26 - funzione docente
- Art. 40 – idem
- art. 27 - profilo professionale docente
- Art. 42 – idem
- art. 28 - attività di insegnamento
- Art. 43 Attività dei docenti
 - art. 29 - attività funzionali all'insegnamento
 - Art. 44 – idem

FUNZIONE DOCENTE

• Articolo 26 CCNL 2006 – 2009

- La funzione docente realizza il processo di insegnamento / apprendimento volto a promuovere lo **sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
- La funzione docente si fonda **sull'autonomia culturale e professionale dei docenti**; essa si esplica nelle **attività individuali e collegiali** e nella partecipazione alle **attività di aggiornamento e formazione in servizio**.
- In attuazione dell'autonomia scolastica **i docenti**, nelle attività collegiali, ... elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, **il piano dell'offerta formativa**, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento ...

PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Articolo 27 CCNL 2006 – 2009

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Articolo 27 CCNL 2016 – 2018 e ss.mm.ii.

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, **INFORMATICHE**, **LINGUISTICHE**, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di **ORIENTAMENTO** e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica...

Articolo sarà abrogato e sostituito da art. 42 (identica formulazione)

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

• **Articolo 28 CCNL 2006 – 2009**

• Comma 4: Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in

- attività di insegnamento
- in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

• Comma 5: l'attività di insegnamento si svolge in

- **25 ore** settimanali nella scuola dell'infanzia,
- **22 ore** settimanali nella scuola elementare. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte **2 ore** da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni
- **18 ore** settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica,
- in **non meno di cinque giornate settimanali**

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

- **Articolo 28 CCNL 2016 – 2018**

- **Comma 1:** Fermo restando l'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, l'orario di cui al comma 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di **attività per il potenziamento dell'offerta formativa** ... Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

- **Comma 3:** Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 29 del CCNL 29/11/2007, le **attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa**, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Legge 107/2015 articolo 1 comma 7

...raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** (cfr Ed. civica ex L. 92/2019) attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Legge 107/2015 articolo 1 comma 7

...raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla **tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**; (CFR sperimentazione STUDENTE - ATLETA)

h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;

l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli **alunni adottati**, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al dpr 20 marzo 2009, n. 89;

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

- **Legge 107/2015 articolo 1 comma 7**

- ...raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

- o) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione (attualmente **PCTO**);

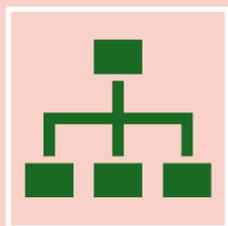
- p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

- q) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;

- r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- s) definizione di un **sistema di orientamento**.

Nuovo contratto



1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la **promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.**



2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche **nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.** A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal DPR 8 Marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e succ. mod. ed int. – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R.-, tenendo conto della disciplina contrattuale.

Attività funzionali all'insegnamento art.44

- 1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
- 2. Tra gli **adempimenti individuali dovuti** rientrano le attività relative:
 - a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - b) alla correzione degli elaborati;
 - c) ai rapporti individuali con le famiglie.
- 3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
 - a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti
 - b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione
 - c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione

FORMAZIONE DOCENTI

Legge 107/2015 art.1 comma 124



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale.**

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel **Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Dlgs 297/1994 art. 282 comma 1

L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica

FORMAZIONE DOCENTI

• **Articolo 66 CCNL 2006 – 2009**

- In ogni istituzione scolastica ed educativa il **Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione** destinate ai docenti è **deliberato dal Collegio dei docenti** coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il **DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA**
- Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il Piano si articola in iniziative:
 - promosse prioritariamente
dall'Amministrazione;
 - progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI

•Articolo 28 Costituzione

•I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici



RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

- inadempienza agli obblighi contrattuali
- inadempienza alle disposizioni interne
- inadempienza al codice di comportamento
- reati compiuti in servizio

Riferimento DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

- **Art.12 Comma 2:** Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.
- **Art.12 Comma 5:** Il dipendente osserva il **segreto d'ufficio** e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

DLGS 297/94 Art. da 492 a 501

DM 525/2014 Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

- **Art. 4** Regali, compensi e altre utilità ;
- **Art. 5** Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- **Art. 6** Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti d'interesse e incarichi del dipendente;
- **Art. 7** Obbligo di astensione;
- **Art. 8** Prevenzione della corruzione;
- **Art. 10** Comportamento nei rapporti privati, riservatezza e rapporti con i mezzi di informazione;
- **Art. 11** Comportamento in servizio;
- **Art. 12** Rapporti con il pubblico;

RESPONSABILITÀ CIVILE DEL DOCENTE

Principio della «CULPA IN VIGILANDO»

Articolo 2048 del c.c. prevede una responsabilità "aggravata" a carico dei docenti in quanto essa si basa su di una *colpa presunta*, ossia sulla presunzione di una "culpa in vigilando", di un negligente adempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi, vincibile solo con la prova liberatoria di *non aver potuto impedire il fatto*

Articolo 2047 del C.C. in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto

Articolo 2043 del C.C. Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEL DOCENTE

principio di
«immedesimazione
organica tra
dipendente pubblico
e amministrazione»;

Rivalsa
dell'amministrazione
sul proprio
dipendente in caso di
dolo o colpa grave;

RESPONSABILITÀ PENALE DEL DOCENTE

reato colposo connesso con la vigilanza

omissione d'atti d'ufficio;

falsità materiale in atti d'ufficio

abuso di strumenti di correzione

interruzione di un pubblico servizio

Articolo 40 del Codice Penale : Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo



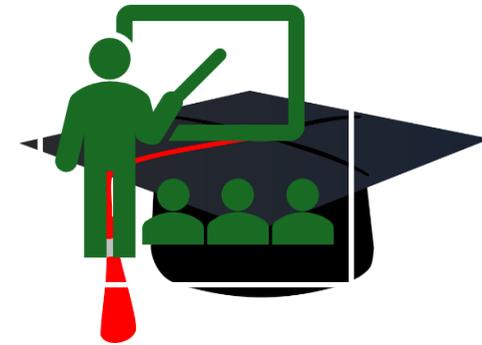
CAPO VII – TUTELA DELLA SALUTE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- **art. 73 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS**
- **Riferimenti L. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni**
- **Esempi:**
- **Chiusura scuole/Sospensione attività didattiche**

ATTENZIONE!



- La funzione docente e l'uso dei social network



- Siamo educatori sempre...

**Impiego pubblico
– Codice di
comportamento
di dipendenti
pubblici - Serie
generale n. 150
del 29/6/2023
(in vigore dal 14
luglio 2023)**

- **Art.11 bis- (Utilizzo delle tecnologie informatiche).**

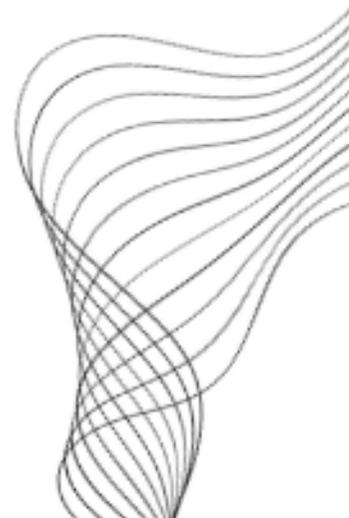
1.L'amministrazione, attraverso i propri responsabili di struttura, ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati.

- **L'utilizzo di account istituzionali** è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili
- **Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati.**
- ...
- **Art. 11-ter (Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media). - 1. Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.**

2. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale



Grazie per l'attenzione! marta.castagna@istruzione.it





LE AVANGUARDIE EDUCATIVE
anche nell'ottica delle azioni previste dal PNRR

DANIELA VENTURI
DIRIGENTE SCOLASTICA
ISI SANDRO PERTINI
AMBITO 13



AVANGUARDIE EDUCATIVE DI INDIRE

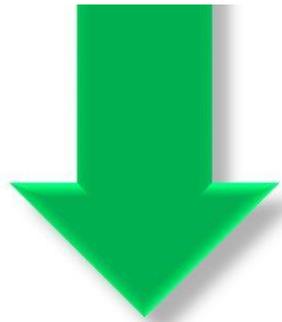


l'innovazione possibile



Il Presidente Biondi presenta il movimento delle Avanguardie Educative

https://www.youtube.com/watch?v=_Wj5R3-ESX0



Top Down?

OR



Bottom Up?

Un ***movimento*** di innovazione che:

✓ porta a sistema le esperienze più significative del ***modello***

organizzativo e didattico della scuola.

✓ utilizza le **opportunità offerte dalle ICT** e dai linguaggi digitali per **cambiare gli ambienti di apprendimento.**

L'innovazione delle scuole per le scuole

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>

L'innovazione dal basso portata a sistema ...

infatti da
novembre 2014
con 22 scuole
fondatrici

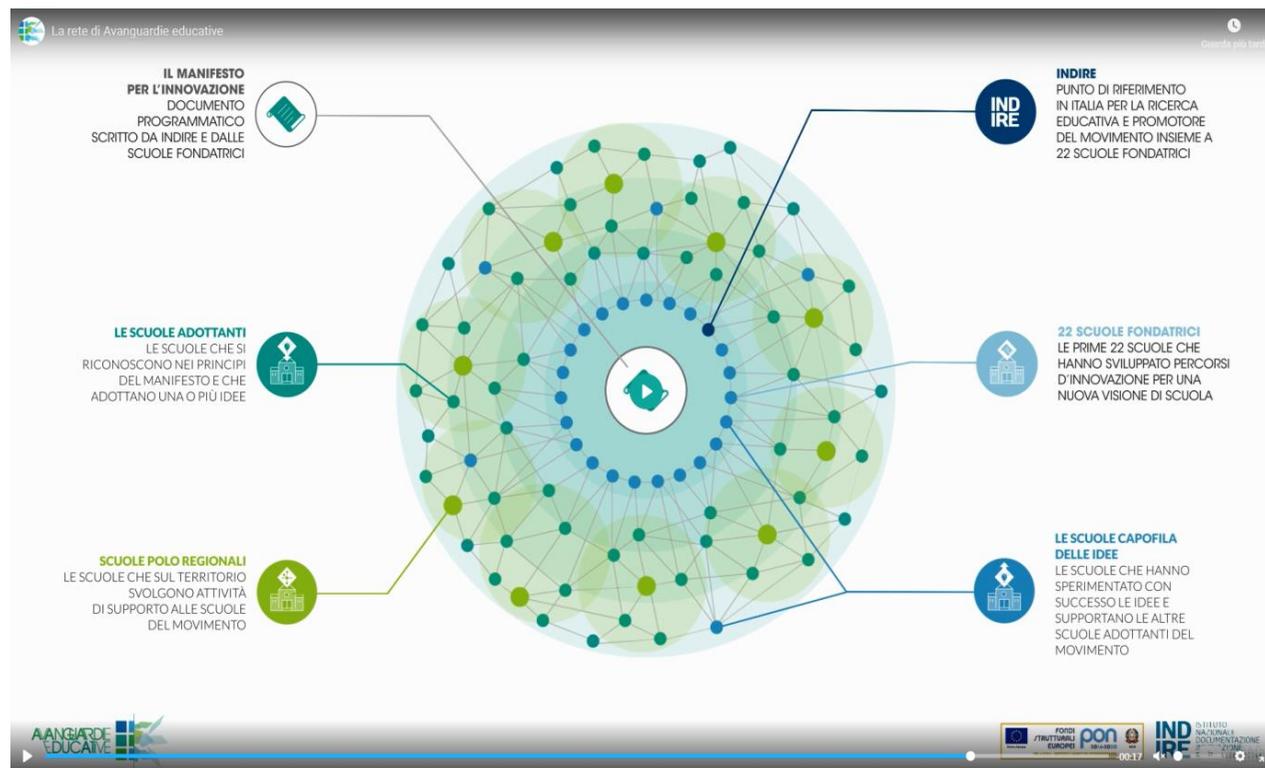


L'innovazione dal basso portata a sistema ...

Ad oggi 1608 scuole di ogni ordine e grado lavorano sulle idee di AE



Avanguardie educative è



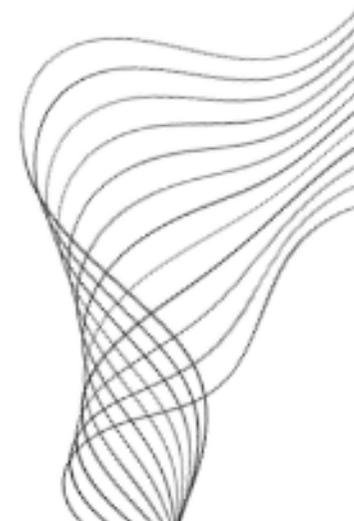
Intercettare pratiche innovative

Condividere nuove metodologie didattiche e organizzative

Contagiare

Ri-immettere migliorando

Portare a sistema



IL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE



IL MANIFESTO

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

①

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

②

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

③

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

④

Riorganizzare il tempo del fare scuola

⑤

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

⑥

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

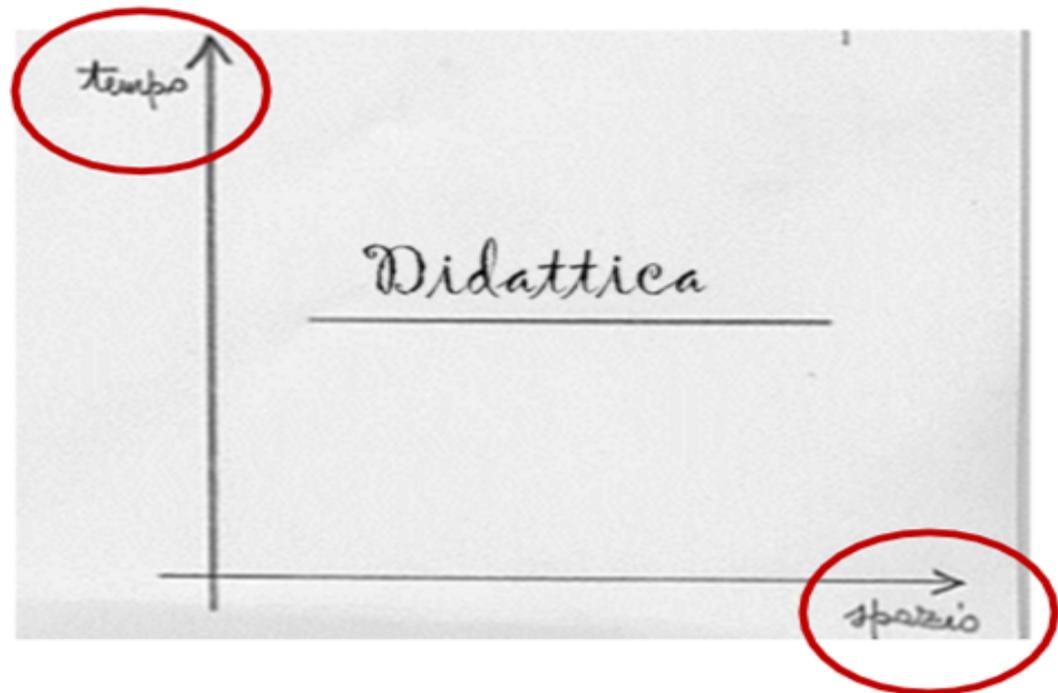
⑦

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

LE VARIABILI FONDAMENTALI

Il punto di partenza è sempre la trasformazione del modello didattico

La didattica è il motore delle scelte che vanno ad impattare sul **Tempo** e sullo **Spazio**, il punto di partenza per innescare un cambiamento che ha bisogno di superare le rigidità del calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline da un lato (**coordinata Tempo**) e i limiti strutturali dell'aula con i banchi allineati e gli arredi fissi che confliggono con la dinamicità dei processi comunicativi resi possibili dalle ICT (**coordinata Spazio**).



Quando si avvia un processo di cambiamento in un sistema complesso come la scuola, si arriva ad impattare su tutti gli elementi che lo costituiscono.

***Idee per l'innovazione del modello
didattico tradizionale, per la
riorganizzazione del tempo e dello
spazio del fare scuola***

LE IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE

Idee attive dal 2014 ad oggi

Dal 2014 al 2016

- Dentro/fuori la scuola - Service Learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Debate (Argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped classroom (La classe capovolta)
- Integrazione CDD/Libri di testo
- Spaced Learning (Apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule laboratorio disciplinari
- Uso flessibile del tempo (Compattazione)
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico
- Outdoor education
- Laboratori del Sapere
- Prestito professionale

- Boccato con credito
- Dentro/fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio flessibile

SI STA SPERIMENTANDO UNA NUOVA IDEA → MLTV MAKING LEARNING AND THINKING VISIBLE

«MLTV – Rendere visibili pensiero e apprendimento» ruota attorno ad alcuni costrutti fondamentali.

Il **primo** la documentazione, intesa come la «pratica di osservare, registrare e condividere attraverso media differenti il processo e il prodotto dell'apprendimento con lo scopo di rendere l'apprendimento stesso più profondo» (Krechevsky et al., 2013).

La documentazione è, in questa prospettiva, la via privilegiata per rendere l'apprendimento visibile al soggetto stesso, alla sua classe e alla sua comunità educativa. Diventa anche catalizzatore di un nuovo processo di ricerca didattica nella scuola, che attorno ad essa si trova a riflettere, discutere e confrontarsi.

SI STA SPERIMENTANDO UNA NUOVA IDEA → MLTV MAKING LEARNING AND THINKING VISIBLE

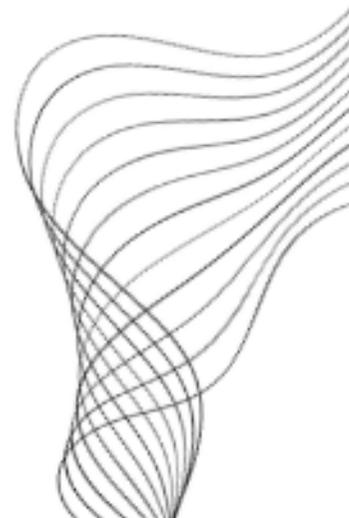
il secondo costrutto è il *group learning*, definito come «un insieme di **persone che sono emotivamente, intellettualmente ed esteticamente ingaggiate nella soluzione di problemi, creazione di prodotti, attribuzione di senso.** [Un gruppo] nel quale ognuno apprende sia autonomamente sia con e grazie agli altri» (PZ & Reggio Children, 2001)

il terzo elemento nell'Idea «MLTV» è costituito da tutte quelle indicazioni (protocolli, *Thinking Routine*, ecc.) che rendono visibile il pensiero e che supportano lo sviluppo di capacità di ragionare in modo creativo, profondo e divergente. **Il pensiero, infatti, non è solo legato alla dimensione cognitiva ma è distribuito, e può appunto essere reso 'visibile' attraverso pratiche particolari.**

A cura di Elisabetta Mughini e Silvia Panzavolta

MLTV Making Learning and Thinking Visible

Renderere visibili pensiero e apprendimento



ALTRE NOVITA' ... sono state aggiornate le linee guida ALL'ATTUAZIONE DELLE IDEE IN DDI

<http://www.indire.it/2020/11/17/dentro-fuori-la-scuola-service-learning-pubblicata-la-versione-2-0-delle-linee-guida-dellidea-del-movimento-avanguardie-educative/>



12. Il SL nella DAD. Sei scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione si raccontano 50

12.1. Le narrazioni di due scuole del primo ciclo di istruzione 51

IC "Amerigo Vespucci", Vibo Marina 51

IC "Collodi-Marini", Avezzano 55

12.2. Le narrazioni di quattro scuole del secondo ciclo di istruzione 59

ISI "Sandro Pertini", Lucca 59

ISIS "Europa", Pomigliano d'Arco 63

IIS "Sandro Pertini", Alatri 67

IIS "Caterina Caniana", Bergamo 72

LA LEZIONE FRONTALE È UNA STRATEGIA DIDATTICA SUPERATA?

NO, ma ciò dipende dal come la si svolge Non deve essere impostata come solo momento trasmissivo poiché risulterebbe inefficace.

La lezione frontale risulta efficace quando è interattiva, strutturata con azioni volte a massimizzare l'efficacia del trasferimento d'informazioni e della costruzione di valide rappresentazioni mentali da parte degli studenti.

Tecniche: esplicitazione di obiettivi e criteri di valutazione, uso di organizzatori anticipati (schemi, mappe, tassonomie...), tecniche di comparazione e contrasto (similarità e differenze), modelling (spiegazione ed esempi), durata limitata per l'esposizione dei contenuti, pratica guidata e controllo da parte dello studente di quanto appreso (valutazione formativa)...



**RIFLETTIAMO SU COSA DI BUONE PRATICHE POSSIAMO PORTARCI DIETRO DALLA
DDI E CON ESSE SICURAMENTE UN NUOVO MODO DI VALUTARE ... E LE
IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE CI AIUTANO IN QUESTA SFIDA ...**

TOSOLINI A., VENTURI D., (2020) *L'emergenza come opportunità di cambiamento. I percorsi di due scuole superiori*, in IUL RESEARCH 1-2020

<https://iulresearch.iuline.it/index.php/IUL-RES/article/view/46>

Rubriche per le competenze trasversali

https://drive.google.com/drive/folders/1_cKPyBjXntyPNIFITFOmFkVuEuZh6hpB?usp=sharing

Istruire tutti nello stesso modo



Promuovere i diversi modi di apprendere



Spazi scolastici come contenitori



Ambienti progettati sulle esigenze degli individui



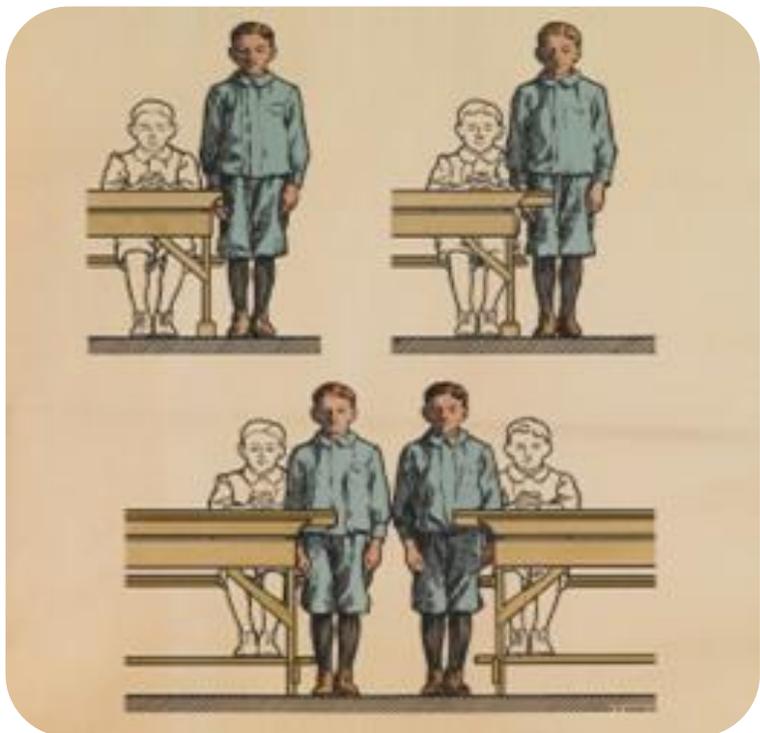
Scuola dell'esclusione



Scuola dell'inclusione



Individuo come soggetto statico



Individuo come soggetto dinamico



UN'ALTRA METODOLOGIA CHE STA PRENDENDO PIEDE E' LA METODOLOGIA STEAM

STEAM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 negli Stati Uniti con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche. L'educazione STEAM si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo/ costruzione di un prodotto



AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile

**SI POSSONO TROVARE MOLTI CORSI ORGANIZZATI DALLE SCUOLE POLO SULLA PIATTAFORMA
FUTURA <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/fr/>**

LE IDEE COME FOCUS E VISION DELLE LINEE DI INVESTIMENTO PNRR SUI DIVARI, SCUOLA 4.0, DM 65/2023 e DM 66/2023

Linea di investimento per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni delle ragazze e dei ragazzi è stato prorogato il DM 173 ed è attivo il DM19

Linea di investimento scuola 4.0 per classroom e laboratori digitali

DM 65/2023 STUDENTI E DOCENTI

DM 66/2023 DOCENTI

Chiaramente perché il tutto sia efficace deve avere una visione didattica di fondo e quella delle idee ben si presta per fornirla.



AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile

Perché aderire al movimento delle AE ?

**METTERE A SISTEMA TANTE BUONE PRATICHE E AVERE
L'OCCASIONE DI DOCUMENTARLE**

ADOTTA UN'IDEA PER PARTECIPARE

PROPONI UN'ESPERIENZA DI INNOVAZIONE

Per informazioni sul Movimento delle Avanguardie educative:
<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>



AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile

BENEFICI PER LA SCUOLA

- ✓ CREARE UN **GRUPPO DI DOCENTI** CHE LAVORANO ALL'**INNOVAZIONE DIDATTICA** CONFRONTANDOSI CON ALTRE SCUOLE VIRTUOSE E SCAMBIANDO CON LORO **BUONE PRATICHE** E MATERIALI
- ✓ DOCENTI CHE SVILUPPANO **PROFESSIONALITÀ** INTERNE DI RIFERIMENTO PER I COLLEGHI
- ✓ DOCENTI CHE DIVENTANO **TUTOR** DEI LORO COLLEGHI DEL GRUPPO DISCIPLINARE

PUNTO DI FORZA E CRITICITÀ E' IL CDC

- ✓ **CRITICITA'** PERCHE' LE BUONE PRATICHE SONO SPESSO INDIVIDUALI E NON CONDIVISE SIA DI PROPOSITO CHE PER LA FATICA DELLA DOCUMENTAZIONE
- ✓ **PUNTO DI FORZA** PERCHE' SE E' UN INTERO CONSIGLIO DI CLASSE CHE DECIDE DI LAVORARE NELLA STESSA DIREZIONE PASSA UNA VERA E PROPRIA METODOLOGIA DIDATTICA
- ✓ **PUNTO DI FORZA** PUO' DIVENTARE IL FORMAT PER LA DOCUMENTAZIONE CHE PER ESSERE TALE DEVE PORRE L'ATTENZIONE AL PROCESSO E NON SOLO AL PRODOTTO

Grazie



AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile



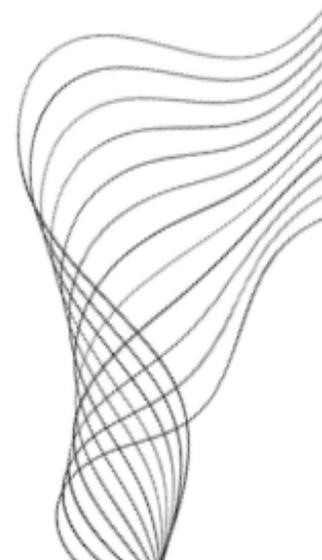
Valutare per crescere. La valutazione come strumento per promuovere la consapevolezza di sé e migliorare la didattica

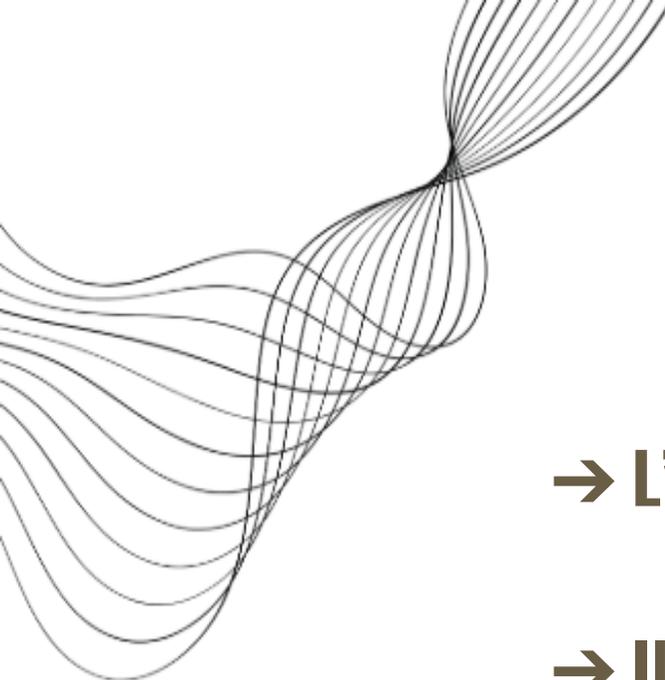
FRANCESCA NICOLAI

Docente Matematica e Fisica

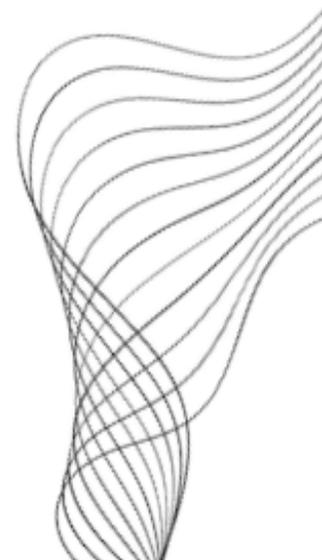
IIS Gentileschi



- 
- **Il contesto: limiti della valutazione sommativa**
 - **Valutazione formativa: obiettivi**
 - **Valutare per crescere**
 - **La mia esperienza**
 - **Dalla valutazione formativa al voto di sintesi**
 - **Il futuro**
- 



Il contesto

- L'incanto spezzato**
 - Il voto subito**
 - Distanza tra docente e studenti**
- 

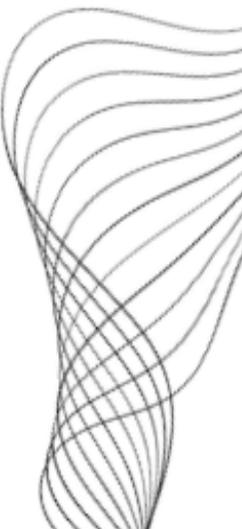


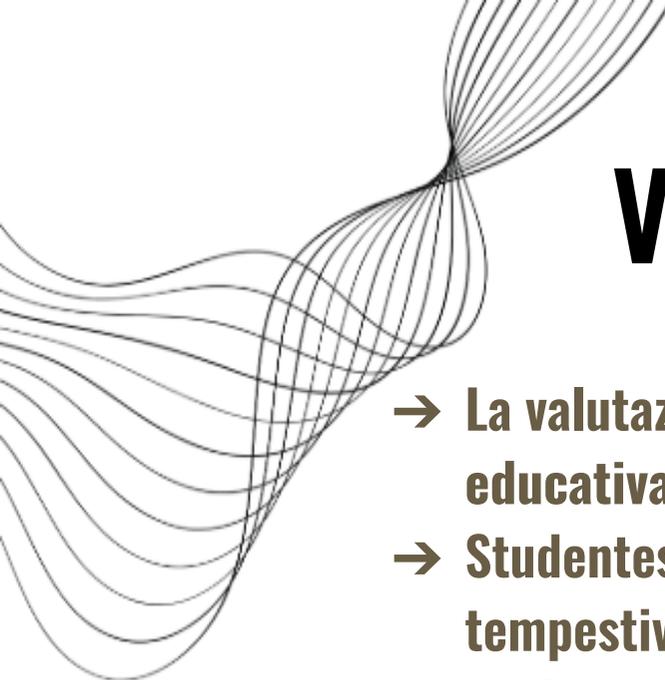
Limiti della valutazione sommativa in itinere

Il voto, se non accompagnato dalla descrizione dei punti di forza e di debolezza del lavoro svolto:

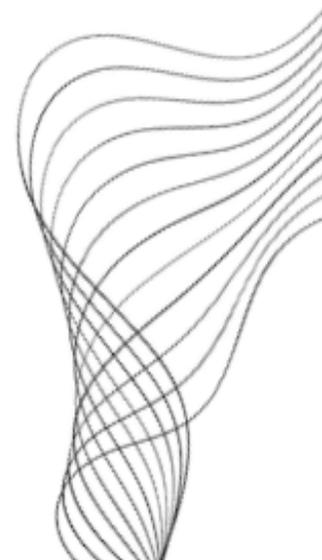
- non educa**
- non offre indicazioni specifiche per migliorare il lavoro svolto (degli studenti ma anche dei docenti)**
- tende ad allontanare studentesse e studenti dall'apprendimento**
- crea ansia (anche ai docenti...)**
- alimenta la competizione, crea classifiche e rafforza stereotipi**

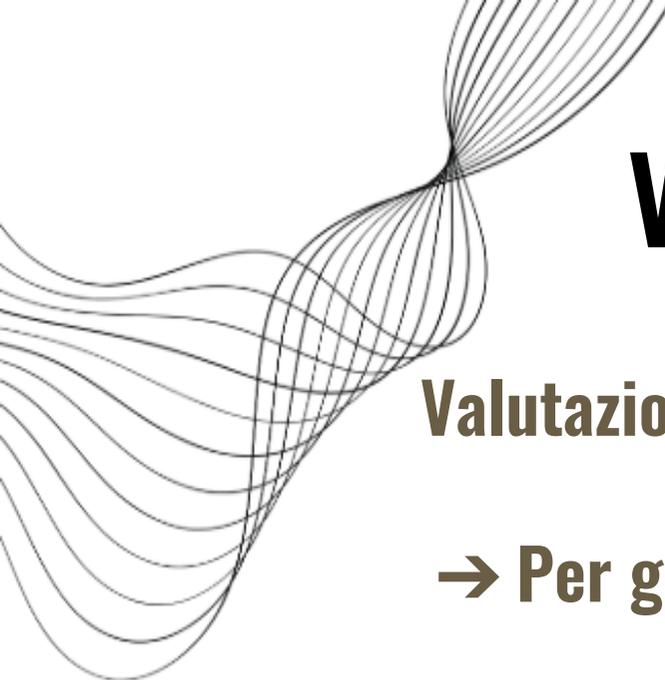
**Il voto non è un fine ma un mezzo,
uno strumento per orientarsi nel percorso di apprendimento**





Valutazione formativa

- **La valutazione in itinere secondo la normativa ha una funzione educativa e formativa**
 - **Studentesse e studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione e a migliorare il loro apprendimento.**
 - **La valutazione formativa incide positivamente sullo sviluppo degli apprendimenti perché crea i presupposti metodologici e cognitivi per l'arricchimento delle esperienze future.**
 - **Una valutazione che educa è un processo che consente di pervenire a giudizi di valore, emessi sulla distanza tra il livello degli apprendimenti osservato e quello auspicato, in grado di fornire indicazioni utili per la riduzione di tale distanza**
 - **Strumenti come l'autovalutazione o la didattica dell'errore affinché gli studenti possano avere un ruolo attivo nel proprio processo formativo.**
- 



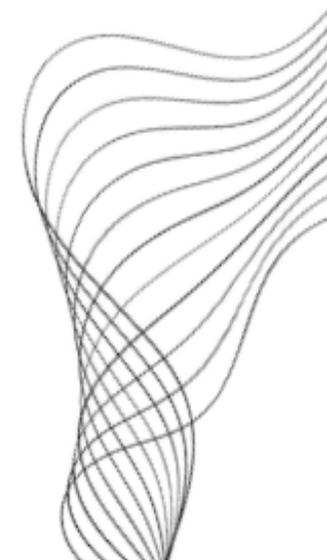
Valutare per crescere

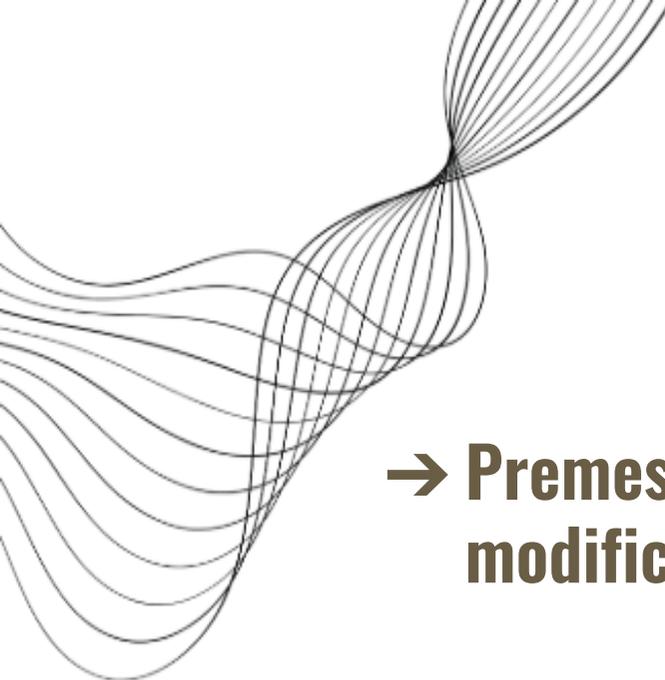
Valutazione formativa come strumento di crescita:

→ Per gli studenti

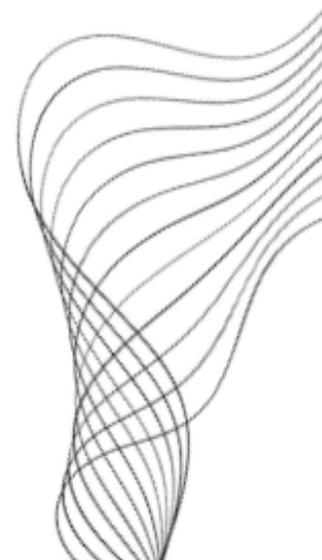
→ Per i docenti

→ Per le famiglie





Si parte!

- **Premessa: valutiamo la valutazione (tutto è modificabile/migliorabile)**
 - **Condivisione con DS, collegio e CDC**
 - **Condivisione e discussione con alunni (e famiglie)**
 - **Condivisione degli obiettivi della valutazione**
- 

Proposta di lavoro

	Studente	Docente
A lezione	<p><u>Prima</u>: Esplicita le aspettative rispetto alla lezione che sta per iniziare</p> <p><u>Dopo</u>: Valuta la lezione e si autovaluta rispetto a partecipazione, impegno e progressi verso l'obiettivo del modulo</p>	<p><u>Prima</u>: Esplicita gli obiettivi della lezione</p> <p><u>Dopo</u>: Verifica gli obiettivi</p>
Modulo	<p><u>Prima</u>: Esplicita le aspettative rispetto alla lezione che sta per iniziare</p> <p><u>Dopo</u>: Valuta la lezione e si autovaluta rispetto a partecipazione, impegno e progressi verso l'obiettivo del modulo</p>	<p><u>Prima</u>: Esplicita gli obiettivi del modulo anche in relazione al resto della programmazione</p> <p><u>Dopo</u>: Verifica gli obiettivi</p>
Verifica scritta	<p><u>Prima</u>: Autovaluta l'acquisizione dei contenuti e delle competenze richieste</p> <p><u>Dopo</u>: Rivede con la docente la valutazione e pianifica eventuali attività di recupero/potenziamento</p>	<p><u>Prima</u>: fornisce alla classe una scheda con obiettivi e esercizi di riferimento</p> <p><u>Dopo</u>: valuta le prove in base agli obiettivi previsti</p>
Verifica orale	Ogni studente partecipa alla valutazione della prova orale rispetto agli obiettivi definiti	Valuta in base agli obiettivi condivisi, mettendo in evidenza quali sono stati raggiunti e quali da raggiungere
Revisione programmazione	Periodicamente studenti e docente rivedono la programmazione e gli obiettivi. Se necessario vengono proposte modifiche	
Valutazioni	Le valutazioni saranno tutte formative e faranno riferimento alla distanza tra gli obiettivi di apprendimento e gli apprendimenti effettivamente acquisiti. Al termine dei quadrimestri le valutazioni concorreranno a formulare una valutazione numerica sintetica, secondo la griglia adottata dal collegio docenti dell'Istituto.	

Strumenti: scheda obiettivi

Obiettivi della verifica sulla circonferenza della classe 4BC

Obiettivi generali:

- Comprendere correttamente il testo di un problema
- Saper interpretare i dati forniti, anche in forma grafica
- Saper utilizzare correttamente le tecniche di calcolo algebrico
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina
- Saper argomentare in modo chiaro le scelte risolutive di un problema

Argomento	Obiettivi specifici	Esercizi consigliati (Vol 3)
Circonferenza: proprietà geometriche	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere la definizione di circonferenza come luogo geometrico• Saper determinare se un punto è interno/esterno o appartenente ad una circonferenza.• Conoscere le proprietà delle corde (asse della corda passa per il centro) e delle tangenti (retta tangente è perpendicolare al raggio).• Conoscere le posizioni reciproche tra due circonferenze• Saper usare le proprietà geometriche per risolvere problemi	Es pag 341 n. 18, 24, 58 Da pag 385 n. 49, 107 (verifica solo se P è interno/esterno o appartiene)

Strumenti: valutazione degli obiettivi

Obiettivo 1: Circonferenza, proprietà geometriche	Obiettivo 2: Circonferenza nel piano cartesiano	Obiettivo 3: Determinare l'equazione di una circonferenza	Obiettivo 4: Circonferenza e retta
Es. 2b), 3a)	Es. 1a), 4)	Es. 2a), 3b)	Es. 1b), 1c)

Per ognuno degli obiettivi viene valutato il livello di raggiungimento dell'obiettivo (misuro la distanza) e fornite delle indicazioni per migliorare.

I livelli proposti sono:

- Non raggiunti
- Raggiunti parzialmente
- Raggiunti
- Raggiunti pienamente
- Raggiunti completamente

Strumenti: valutazione prova orale

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Livello*
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i contenuti in modo appropriato, in relazione alle indicazioni fornite per la prova orale.- Utilizzare i metodi della disciplina in modo corretto.	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi.- Essere in grado di collegare le conoscenze acquisite tra di loro, anche in modo interdisciplinare.	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale	<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di argomentare opportunamente- Saper rielaborare in modo personale i contenuti acquisiti	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none">- Sapersi esprimere in modo corretto- Saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina.	

Strumenti: autovalutazione/valutazione

Questionario da compilare dopo aver discusso la valutazione:

AUTOVALUTAZIONE

- Hai compreso gli obiettivi forniti dalla docente?**
- Ritieni di esserti impegnata/o durante il ripasso in classe?**
- Hai svolto gli esercizi suggeriti dalla docente?**
- Ritieni di esserti impegnata/o nel lavoro a casa?**
- Ritieni di aver utilizzato bene le risorse a disposizione?**

Strumenti: autovalutazione/valutazione

Questionario da compilare dopo aver discusso la valutazione:

VALUTAZIONE

- Ritieni siano stati chiari gli obiettivi forniti dalla docente?**
- Ritieni che la verifica sia stata coerente con gli obiettivi previsti?**
- Hai compreso la valutazione che hai ricevuto?**
- Ritieni utili le indicazioni fornite nella valutazione?**

Livelli: Per niente – Poco – Sì, abbastanza – Sì – Sì, molto

Dalla valutazione formativa al voto

	Gravemente <u>ins.</u>	<u>Insuf.</u>	Base	Intermedio	Avanzato
Conoscenze dei contenuti disciplinari e loro applicazione					
Competenze sociali e civiche: impegno, responsabilità, collaborazione					
Metodo di studio: pianificazione, autonomia, individuazione strategie					
Competenze comunicative: comprensione e produzione di testi verbali e non verbali nei vari contesti					
Capacità critiche: riflessione, consapevolezza, creatività					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA (VOTO FINALE)					

Dalla valutazione formativa al voto

Autovalutazione primo quadrimestre

Modifica 

Da fare: Visualizzare

Da fare: Inviare feedback

In riferimento alla scheda di valutazione (Criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze), dove sono specificati gli indicatori e i livelli, ciascun alunno deve specificare:

- Il livello raggiunto per ogni indicatore (Gravemente insufficiente <5 , Insufficiente 5, Sufficiente 6, Buono 7-8, Ottimo 9-10)
- Il voto complessivo espresso come numero intero da un minimo di 3 ad un massimo di 10

Per l'autovalutazione si dovrà tenere conto di:

- valutazioni ottenute nelle prove scritte e orali
- valutazioni di eventuali approfondimenti/presentazioni
- valutazioni di lavori assegnati su Moodle
- accessi alla piattaforma Moodle per la consultazione del materiale fornito dalla docente
- impegno, partecipazione e collaborazione nel lavoro svolto in classe
- impegno nel lavoro svolto a casa
- progressi rispetto al livello di partenza

Dalla valutazione formativa al voto

Autovalutazione primo quadrimestre

Modalità: Il nome del partecipante verrà registrato e visualizzato nelle risposte

Conoscenze dei contenuti disciplinari e loro applicazione!

Gravemente Insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

Competenze sociali e civiche: impegno, responsabilità, collaborazione!

Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

Metodo di studio: pianificazione, autonomia, individuazione strategie!

Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

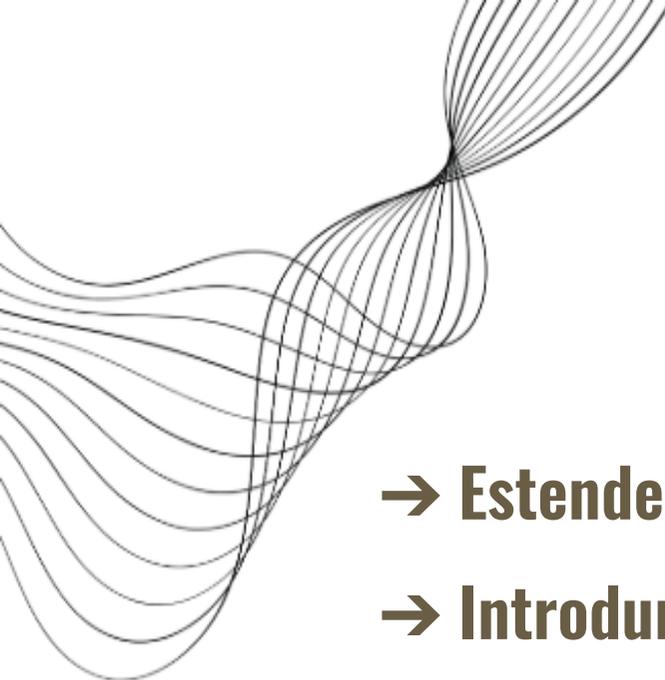
Competenze comunicative: comprensione e produzione di testi verbali e non verbali nei vari contesti!

Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

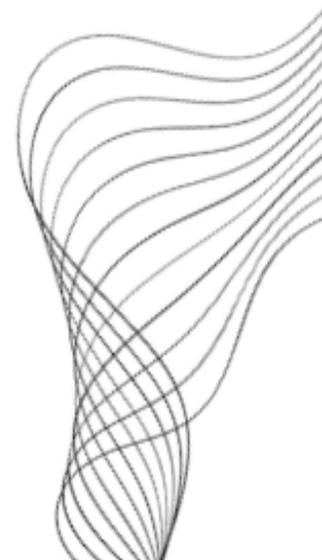
Capacità critiche: riflessione, consapevolezza, creatività!

Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

Voto complessivo (3 - 10)!



Il futuro

- Estendere la valutazione formativa ad altre classi**
 - Introdurre nella autovalutazione considerazioni informative più generali (come sto, cosa provo...)**
 - Autovalutazione per le prove orali**
 - Introdurre valutazione/autovalutazione tra pari**
 - Revisione della programmazione**
- 



Alcuni riferimenti:

- La valutazione che educa - C. Corsini 2023**
 - Manifesto del Coordinamento per la valutazione educativa**
(<https://www.coordinamentoperlavalutazioneeducativa.it/documento-comune/>)
 - Statuto studenti e studentesse**
 - Linee guida per i Licei (Ministero dell'Istruzione)**
 - Piano Offerta Formativa IIS Gentileschi**
 - Dal voto alla valutazione per apprendimento - Grion, Serbati, Cecchinato 2022**
- 

Grazie per l'attenzione

francesca.nicolai1@scuola.istruzione.it



Modalità generali del percorso di formazione

NELLA DE ANGELI

**Dirigente Scolastica
IC Don Milani-Viareggio**



NORME DI RIFERIMENTO

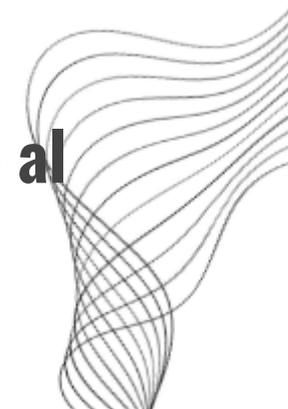
**L. 107/2015
(Art. 1, commi da 115 a 120)**

D.M. 850 del 27/10/2015

D.M. n. 226 del 16 agosto 2022 E ALLEGATO

**Circolari annuali
(Nota 202382 del 26/11/2024
Nota 1765 del 15/01/2025)**

**specifiche norme relative al docente tenuto al personale docente tenuto al
periodo di prova e di formazione**



L. 107/2015

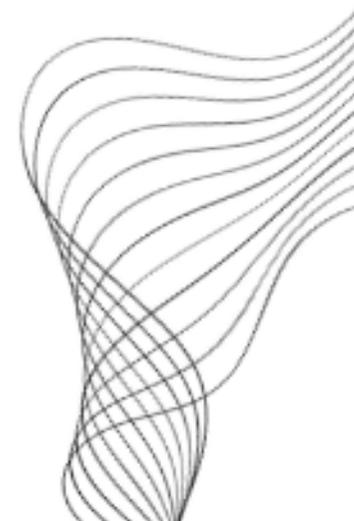
c.115. Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

c. 117. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione.

c. 118. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

D.M. N. 850 DEL 27/10/2015

D.M. 226 DEL 16/08/2022



LA PROFESSIONALITA' DEL DOCENTE - CONTRATTO 2016/18

Art. 27

* Profilo professionale docente

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.



IL PERIODO di FORMAZIONE E PROVA E LA PROFESSIONALITA' DEL DOCENTE -D.M 226/2022

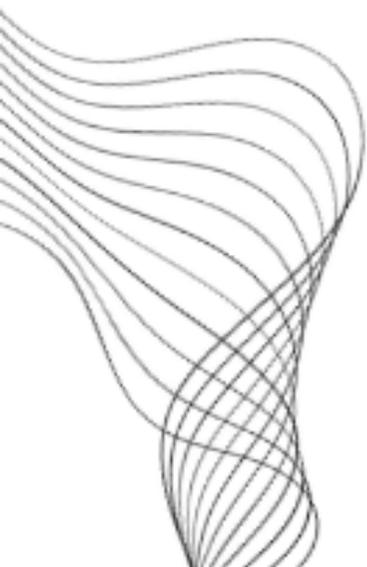
competenze professionali



osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.

ART.29 - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.



IL PERIODO di FORMAZIONE E PROVA: UN PERCORSO UNITARIO

SERVIZIO

180 GIORNI

compresi i periodi di sospensione delle lezioni/attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti.

Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Requisiti di servizio sono riparametrati sulla base della durata effettiva del contratto a tempo indeterminato (procedure assunzionali del personale docente sono completate entro il 31 dicembre 2024- DL 73/2021, art. 59, c.11)

ATTIVITA' DIDATTICA

120 GIORNI

giorni effettivi di insegnamento, impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

FORMAZIONE: 50 ore

IL PERIODO di FORMAZIONE E PROVA: UN PERCORSO UNITARIO



MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

FORMAZIONE

50 ORE

Incontri in presenza

6 ore

Didattica digitale integrata e
formazione sulla transizione
digitale del personale
scolastico (M4C1I2.1)

Nuove competenze e
nuovi linguaggi (M4C1I3.1)
in riferimento ai percorsi
sul multilinguismo.


01

02

Laboratori formativi

12 ore

03

**Peer to peer ed
osservazione in classe**

12 ore: attività di osservazione in
classe, svolta dal docente in
periodo di prova e dal tutor

04

Formazione on line

20 ore: documentare il
percorso, riflettere sulle
competenze acquisite, dare
un "senso" coerente all'agire
complessivo

D.L. 2 marzo 2024, n. 19, - L. 29 aprile 2024, n. 56 - art.14 "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative ...prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, ... erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tali attività dovranno essere svolte e registrate on line sulla piattaforma "Scuola futura" nell'area riservata disponibile al www.scuolafutura.it/.

**SCUOLA
FUTURA** 

Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net

FUTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

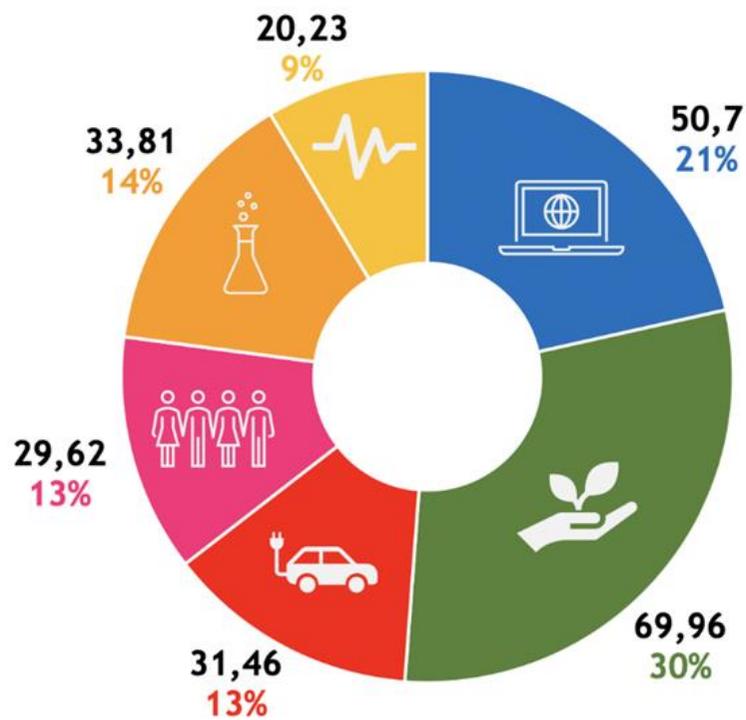
Ministero dell'Istruzione e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PNRR ISTRUZIONE



LE SEI MISSIONI



M4



FUTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PNRR ISTRUZIONE



Componente 1

3,03
miliardi di euro

M4 C1
POTENZIAMENTO
OFFERTA SERVIZI di
ISTRUZIONE: dagli ASILI
NIDO alle UNIVERSITÀ

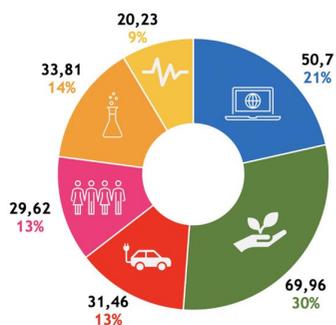
M4C1I3.1

Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi»:
rafforzamento dell'orientamento e dello studio delle materie STEM, della computer science e delle lingue, per tutti i cicli scolastici.

M4C1I2.1

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

LE SEI MISSIONI



Valori espressi in miliardi di euro

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

SCUOLA FUTURA

SCUOLA
FUTURA

NELLA DE ANGELI
Utente corsista - DS

LUIC81800D LUIC81700N

Indirizzo email per le comunicazioni: nella.deangeli@istruzione.it

CRUSCOTTO

I MIEI PERCORSI

TUTTI I PERCORSI

INFORMAZIONI UTILI

PROFILO

Cruscotto > Didattica digitale

CRUSCOTTO

I MIEI PERCORSI

TUTTI I PERCORSI

INFORMAZIONI UTILI

PROFILO

TRANSIZIONE DIGITALE

È il programma di formazione sulla transizione digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, rivolto a tutto il personale scolastico in modo coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

I MIEI PERCORSI

Cerca per: Parola chiave o ID perco

Filtra per: Nessun filtro

Mostra 10 percorsi

Ordina per Nome percorso Ordine Crescente

Nome percorso	Categoria	Gestore del percorso	Corso attivo	Stato	Azione
 LAB-01-Academy per l'Innovazione Amministrativa (A.I.A)-1302-ATT-946-E-1 - Laboratori di formazione sul campo - ID: 266598	TRANSIZIONE DIGITALE	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 08/07/2024 al 30/09/2024	PERCORSO CHIUSO	
 LAB-02-Academy per l'Innovazione Amministrativa (A.I.A)-1302-ATT-946-E-1 - Laboratori di formazione sul campo - ID: 278592	TRANSIZIONE DIGITALE	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 16/09/2024 al 31/12/2024	PERCORSO COMPLETATO	SCARICA L'ATTESTATO
 Lab3-Accademy-AIA - ID: 288350	TRANSIZIONE DIGITALE	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 14/10/2024 al 31/05/2025	PERCORSO ATTIVO	SEGUI IL PERCORSO
 Leadership e transizione digitale - ID: 176009	TRANSIZIONE DIGITALE	EFT Toscana	dal 27/11/2023 al 27/11/2023	PERCORSO COMPLETATO	SEGUI IL PERCORSO SCARICA L'ATTESTATO

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

SCUOLA FUTURA

La piattaforma contiene un ampio catalogo di percorsi di formazione, organizzati sia dalle singole istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali che da poli nazionali, ai quali potersi iscrivere direttamente dalla piattaforma



NELLA DE ANGELI
Utente corsista - DS

LUIC81800D LUIC81700N

Indirizzo email per le comunicazioni: nella.deangeli@istruzione.it

CRUSCOTTO | I MIEI PERCORSI | TUTTI I PERCORSI | INFORMAZIONI UTILI | PROFILO

Cruscotto > Didattica digitale



NELLA DE ANGELI
Utente corsista - DS

LUIC81800D LUIC81700N

Indirizzo email per le comunicazioni: nella.deangeli@istruzione.it

CRUSCOTTO | I MIEI PERCORSI | TUTTI I PERCORSI | INFORMAZIONI UTILI | PROFILO

TRANSIZIONE DIGITALE

È il programma di formazione sulla transizione digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio e coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

ORE CO

PERCO

TUTTI I PERCORSI

In questa sezione trovi l'elenco dei percorsi a cui puoi iscriverti

Cerca per:

Parola chiave o ID percorso

Filtra per:

- CATEGORIE
- ORGANIZZATORI
- STATO DEL PERCORSO
- AREA
- LIVELLO DI INGRESSO
- PREFERITI

Disattiva Filtri

Mostra 10 percorsi

Ordina per Titolo corso Ordine Crescente

	<p>Polo Didattica digitale - Reggio Nell'Emilia - REIC848003 ##MooC - Kit didattici sulle competenze digitali: progettazione ed esempi - ID: 242400</p> <p>ISCRIZIONE: 14/03/2024 ↔ 21/03/2024 CORSO ATTIVO: 22/03/2024 ↔ 22/06/2025</p> <p>Posti disponibili: 10000</p> <p>APPROFONDISCI <input checked="" type="checkbox"/> PERCORSO APERTO CANDIDATI</p>	PREFERITO ★ TRANSIZIONE DIGITALE	56
	<p>Polo Didattica digitale - Reggio Nell'Emilia - REIC848003 ##MooC - Kit didattici per collaborare usando le tecnologie: progettazione ed esempi - ID: 252373</p> <p>ISCRIZIONE: 30/04/2024 ↔ 01/05/2024 CORSO ATTIVO: 02/05/2024 ↔ 22/06/2025</p> <p>Posti disponibili: 10000</p> <p>APPROFONDISCI <input checked="" type="checkbox"/> PERCORSO APERTO CANDIDATI</p>	PREFERITO ★ TRANSIZIONE DIGITALE	8
	<p>Polo Didattica digitale - Castelfranco Emilia - MOIS011007 ##MOOC: Intelligenza artificiale e attività didattiche per le scuole dell'infanzia e primaria - ID: 250544</p>	PREFERITO ★ TRANSIZIONE DIGITALE	

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

SCUOLA FUTURA

M4C1I2.1

....formazione alla
transizione digitale per il
personale scolastico...

CRUSCOTTO | I MIEI PERCORSI | TUTTI I PERCORSI | INFORMAZIONI UTILI

PROFILO

TUTTI I PERCORSI

In questa sezione trovi l'elenco dei percorsi a cui puoi iscriverti

Cerca per:

Parola chiave o ID percorso

Filtra per:

CATEGORIE

ORGANIZZATORI

luiso12oop

STATO DEL PERCORSO

AREA

LIVELLO DI INGRESSO

PREFERITI

Disattiva Filtri

Mostra 10 percorsi

Ordina per Titolo corso Ordine Crescente

Polo Transizione digitale - Lucca - LUISO12OOP
Intelligenza Artificiale per la Didattica - ID: 243029

ISCRIZIONE: 18/04/2024 ↔ 20/04/2024
CORSO ATTIVO: 21/04/2024 ↔ 22/06/2025
POSTI DISPONIBILI: 10000

APPROFONDISCI | PERCORSO APERTO | CANDIDATI

Polo Transizione digitale - Lucca - LUISO12OOP
MOOC - DigCompEdu - aree di competenza - ID: 260092

ISCRIZIONE: 08/10/2024 ↔ 13/10/2024
CORSO ATTIVO: 14/10/2024 ↔ 22/06/2025
POSTI DISPONIBILI: 10000

APPROFONDISCI | PERCORSO APERTO | CANDIDATI

Polo Transizione digitale - Lucca - LUISO12OOP
MOOC - DigCompEdu - obiettivi e struttura - ID: 260091

ISCRIZIONE:
CORSO ATTIVO:
POSTI DISPONIBILI:

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

SCUOLA FUTURA

M4C1I3.1

..rafforzamento dell'orientamento e dello studio delle materie STEM, della computer science e delle lingue....

CRUSCOTTO I MIEI PERCORSI TUTTI I PERCORSI INFORMAZIONI UTILI PROFILO

TUTTI I PERCORSI

In questa sezione trovi l'elenco dei percorsi a cui puoi iscriverti

Cerca per: stem

Filtra per:

- CATEGORIE
- ORGANIZZATORI
- STATO DEL PERCORSO
- AREA
 - 1. COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE
 - 2. RISORSE DIGITALI
 - 3. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
 - 4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Polo Didattica digitale - Perugia - PGIC840009
A scuola di creatività con le STEM - ID: 275312

Iscrizione: 26/09/2024 ↔ 29/09/2024 Corso attivo: 30/09/2024 ↔ 22/06/2025

Posti disponibili: 10000

APPROFONDISCI PERCORSO APERTO CANDIDATI

Polo Transizione digitale - Settimo Torinese - TOIC8BB008
Ecosistemi di apprendimento: Capire, progettare e vivere gli ambienti scolastici - ID: 124316

Iscrizione: 10/05/2023 ↔ 28/05/2023 Corso attivo: 29/05/2023 ↔ 22/06/2025

Posti disponibili: 10000

APPROFONDISCI PERCORSO APERTO CANDIDATI

Polo Transizione digitale - Busto Arsizio - VAISO2700D
Fingerprints 4.0 Progettare una lezione STEM efficace nel I ciclo #MOOC - ID: 305746

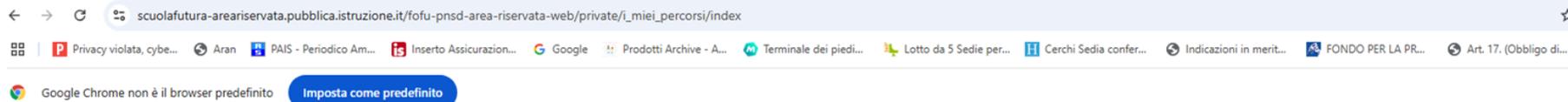
Iscrizione: 10/05/2023 ↔ 28/05/2023 Corso attivo: 29/05/2023 ↔ 22/06/2025

Posti disponibili: 10000

APPROFONDISCI PERCORSO APERTO CANDIDATI

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025

SCUOLA FUTURA



Utente corsista - Docente

LUMMB1801E

Indirizzo email per le comunicazioni:

CRUSCOTTO

I MIEI PERCORSI

TUTTI I PERCORSI

INFORMAZIONI UTILI

PROFILO

I MIEI PERCORSI

Cerca per:

Parola chiave o ID perco

Filtra per:

Nessun filtro

Mostra 10 percorsi

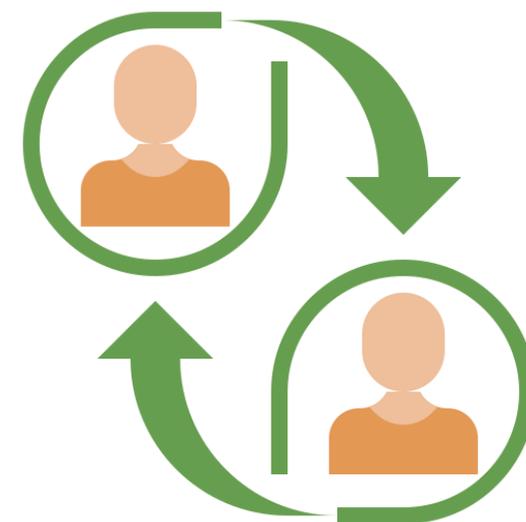
Ordina per Nome percorso Ordine Crescente

Nome percorso	Categoria	Gestore del percorso	Corso attivo	Stato	Azione
 1242-ATT-845-E-1 - Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti - ID: 260578	STEM E MULTILINGUISMO	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 01/06/2024 al 30/04/2025	PERCORSO ATTIVO	SEGUI IL PERCORSO
 Acquisizione di competenze per l'apprendimento anche attraverso l'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica inclusiva - ID: 306629	TRANSIZIONE DIGITALE	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 29/01/2025 al 09/05/2025	CANDIDATURA CONFERMATA	
 LAB_Robotica_Primary_10 - ID: 277415	TRANSIZIONE DIGITALE	ORGANIZZAZIONE LUIC81800D	dal 30/10/2024 al 31/12/2024	PERCORSO COMPLETATO	SCARICA L'ATTESTATO

Mostra da 1 a 3 di 3 percorsi

Precedente 1 Successivo

MODELLO di FORMAZIONE PER L'A.S. 2024/2025



FORMAZIONE

50 ORE

01

Incontri in presenza

6 ore

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1)

02

Laboratori formativi

12 ore

Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

03

Peer to peer ed osservazione in classe

12 ore: attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor

04

Formazione on line

20 ore: documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente all'agire complessivo

...finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Attività formative - *on line* - 20h

su PIATTAFORMA predisposta da **INDIRE**

- o **analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;**
- o **elaborazione di un proprio portfolio professionale* che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;**
- o **libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.**

Attività formative - *on line*

Nel curriculum formativo confluiscono le esperienze, formali o non formali, che hanno contribuito a definire il docente e la sua professionalità prima dell'ingresso nel nuovo ruolo.

Il *Portfolio* INDIRE sottolinea il legame tra i “Nuovi Standard minimi” e le “Esperienze formative”. Ogni esperienza documentata richiede al docente di esplicitare gli ambiti di competenza (Standard minimi) a cui essa si collega in modo significativo. Questo approccio fa sì che ogni esperienza contribuisca al rafforzamento delle competenze professionali del docente, rendendo il percorso di formazione e prova un qualcosa di particolarmente significativo e professionalizzante.

ALLEGATO A D.M 226/2022

INDICATORI

CLIMA

L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo?

SPAZIO

Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula....?

TEMPO

è scandito e diversificato tenendo conto delle soglie di attenzione di tutti gli alunni ?

PROGETTAZIONE

E' correlata agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti ?

E' correlata alle linee guida di educazione

Tiene conto dei PDP? Ha previsto strumenti compensativi?

Sono state date istruzioni sulle strategie e i metodi da seguire e è stato verificato che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni?

Sono state alternate diverse attività e metodologie di insegnamento?



VALUTAZIONE

Ha rispettato ed eventualmente integrato le tipologie di prove e i criteri previsti dal collegio docenti?

Ha scelto tipologie di verifica correlandole alle attività progettate e realizzate ?

Ha valutato le competenze trasversali ?

Frequenza	Note
<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	

RUOLO DEL DS

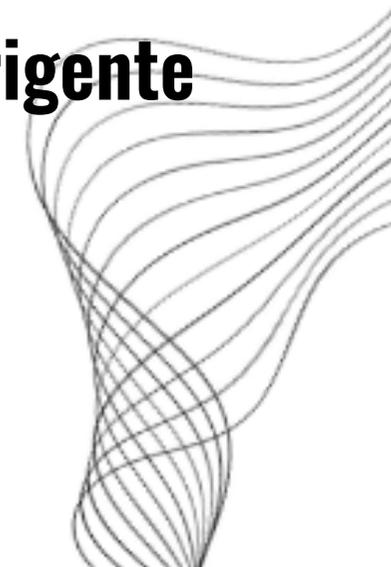
- **Individua e nomina il tutor, sentito il collegio dei docenti**
 - **Informa i neoassunti su obblighi di servizio e professionali**
 - **Mette a disposizione il PTOF, del rapporto di autovalutazione (RAV) e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza**
 - **Informa circa gli **indicatori** adottati ai fini della valutazione del periodo di prova/formazione (Allegato A)**
 - **Definisce, con il docente neoassunto, nel patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale**
 - **Mette in atto osservazioni dirette/supervisione professionale (visita le classi dei docenti neo immessi in ruolo almeno una volta nel corso del periodo di prova in servizio)**
 - **Segnala eventuali casi problematici al servizio ispettivo e al nucleo regionale**
 - **Presenta una relazione per ogni docente**
 - **Convoca il Comitato per la valutazione**
 - **Procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta**
 - **Emette provvedimento motivato di conferma in ruolo/ di ripetizione del periodo di formazione**
- 

RUOLO DEL TUTOR

- **Aprire un'istruttoria per ciascun docente a lui assegnato (max 3)**
 - **Collabora col docente neo-assunto in relazione al primo bilancio di competenze e alla relazione finale /osservazione - 12 ore peer to peer**
 - **Fornisce informazioni al dirigente scolastico per la redazione del PATTO per lo sviluppo professionale**
 - **Ha la responsabilità dell'osservazione**
 - **Presenta al Dirigente Scolastico e al Comitato per la valutazione, le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta**
 - **Informa tempestivamente il DS qualora ravvisasse dei problemi.**
- 

RUOLO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE

- **Convocato dal DS che trasmette portfolio almeno 5 gg prima della convocazione**
- **Accerta competenze***
- **Esprime il parere di superamento/non superamento del periodo di formazione e prova.**
- **Tale parere è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico che può discostarsene con atto motivato.**



RUOLO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE

D.M. 226/22 art. 13 c. 3

COMITATO VALUTAZIONE

ISTRUTTORIA

Portfolio professionale ; schede di cui all'Allegato A, (DS + TUTOR)

Relazione Ds

Relazione Tutor

gg Servizio

gg. attività didattiche

COLLOQUIO

DOCENTE: presentazione delle attività di insegnamento e formazione
"raccontare" e "raccontarsi" al Comitato

COMITATO: partecipazione alla vita della scuola, personalizzazione del percorso
formativo compiuto, capacità didattica
utilizzo degli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica di
pieno possesso ed esercizio dello standard professionale

COMITATO VALUTAZIONE 2

se previsto (lezione simulata)

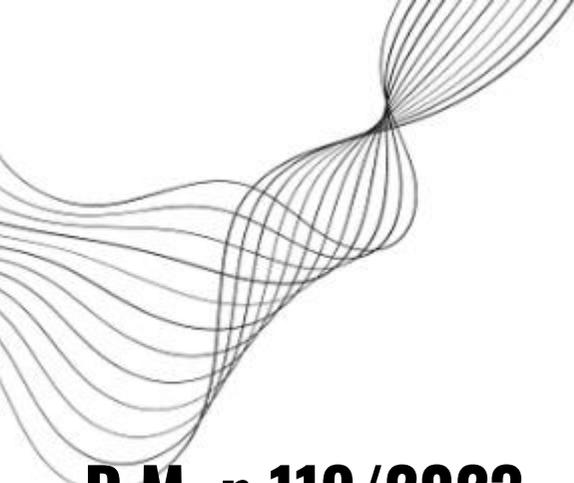
DECRETO DI



CONFERMA IN RUOLO

PROROGA

RIPETIZIONE



docenti assunti t.d.

ex art. 5, commi da 5 a 12, del

D.L. 22 aprile 2023, n. 44, -



L. 21 giugno 2023, n. 74)

a seguito di scorrimento di G.P.S. I fascia sostegno

D.M. n.119/2023

Articolo 6

(Trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato)

Superate con valutazione positiva le procedure di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, i docenti svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione, che esprime un giudizio di idoneità o non idoneità nei confronti degli aspiranti.

Ai fini di cui al presente decreto, il Comitato di valutazione è integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

(DM 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria - DM 9 novembre 2021, n. 326, per la scuola secondaria)



docenti assunti t.d.

articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73

Acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108:

C. 4 Il percorso, attivato dalle università, prevede quaranta ore di attività formative equivalenti a cinque crediti formativi universitari (CFU) e si conclude entro il 15 giugno 2023.

C. 7 La valutazione finale afferisce alla padronanza dei contenuti, all'utilizzo di appropriate definizioni e riferimenti teorici, alla chiarezza dell'esposizione, al dominio del linguaggio specialistico e si intende superata dai candidati che conseguono una valutazione positiva.

C. 8. A seguito del superamento dell'esame è rilasciato un certificato di frequenza che riporta i crediti formativi universitari (CFU) conseguiti e i relativi settori scientifico disciplinari (SSD).

C. 9. Il mancato superamento della prova conclusiva comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

**AMBITI 13,14,15,16,17:
RACCOLGONO LE FIRME DEGLI
INCONTRI IN PRESENZA (6 ore)**



**COMPILAZIONE
CONSERVAZIONE
DOCUMENTI**

RegistroPeer to Peer

REGISTRO ATTIVITA' PEER TO PEER

Nome Cognome docente neoassunto	Ordine/grado di scuola	Nome cognome del tutor scolastico	Istituto di Servizio

Tipologia Attività (in sintesi)	Data	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Relazione sull'attività svolta
Attività _____ Num. ore _____					
Attività _____ Num. ore _____					
Attività _____ Num. ore _____					
Attività _____ Num. ore _____					

**ATTESTAZIONE
SVOLGIMENTO DEI
LABORATORI FORMATIVI**

DOVE TROVARE LE INFORMAZIONI?

-inviare alle scuole

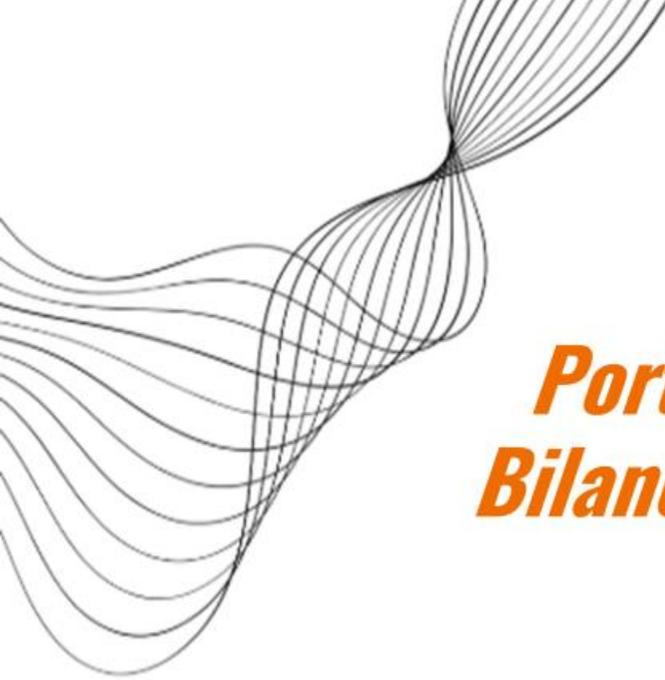
-sito dell'Usr Toscana: <http://neoassunti.usrtoscana.it/>

-sito IC Don Lorenzo Milani (per Ambiti 13,14,15): <http://icdonmilani-viareggio.edu.it/neoassunti>

-siti scuole ambito 16, 17

<http://www.ustlucca.it>

Grazie

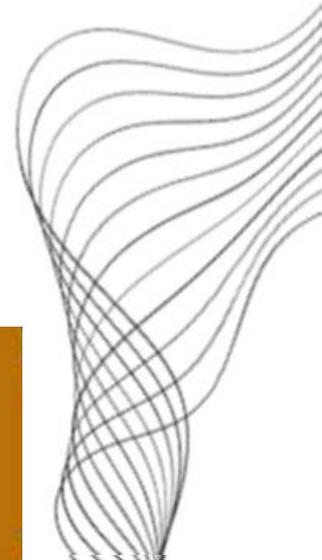


Portfolio professionale
Bilancio delle competenze



CLAUDIO OLIVA

**Referente Neoassunti UST Ufficio IX di Lucca e Massa Carrara -
Sede di Lucca**



Percorso di formazione e prova - Neoassunti **2024/25**

ONLINE

Bilancio iniziale
delle competenze



Curriculum
formativo



Attività per
curriculum



Attività
didattica



Laboratori

SCUOLA
FUTURA



DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE

Bilancio finale
e bisogni futuri



Questionario
di monitoraggio



Esportazione
Portfolio



PERCORSO
DI FORMAZIONE E PROVA
NEOASSUNTI **2024/25**

IN PRESENZA



Incontri
iniziali



Patto
formativo

ESPERIENZE



Attività
didattica



Laboratori

SCUOLA
FUTURA



Peer
to peer



Incontri
finali

Portfolio professionale

È l'ambiente online per la documentazione dell'anno di formazione e prova realizzato da Indire dove i docenti possono documentare tutte le tappe del percorso formativo

Bilancio delle competenze

Analisi critica delle competenze possedute, delineando i punti da potenziare elaborando un progetto di formazione

Partecipazione alle
attività formative

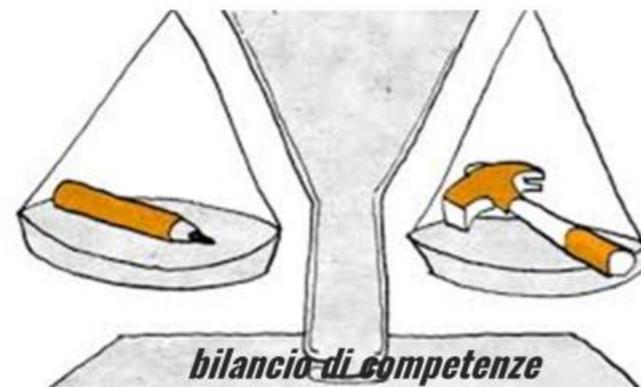
Portfolio professionale



Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.



curriculum professionale



progettazione didattica



ATTIVITA' FORMATIVE

Bilancio delle competenze



In Ambito Professionale

E' un percorso di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e sulla propria situazione professionale, per progettare un inserimento o reinserimento lavorativo o per sviluppare la propria professionalità.



In Ambito Scolastico

E' un percorso di autovalutazione sulle esperienze in ambito culturale e professionale nel quale fare emergere l'autoefficacia rispetto ad alcune complesse funzioni che devono essere svolte in ambito scolastico

ATTIVITA' FORMATIVE

Bilancio iniziale delle competenze



L'insegnante neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale

Il Bilancio delle competenze

Strumento chiave del percorso formativo dei docenti in periodo di prova. Si tratta di un inventario di competenze che propone una **rappresentazione della professione del docente**

funzioni prevalenti del Bilancio

- essere uno strumento formativo per il docente
- supportarlo in un processo di autovalutazione (*individuare le competenze in cui il docente si riconosce abile e quelle nelle quali avverte una necessità di approfondimento*)



Il nuovo Bilancio iniziale delle competenze è articolato in 8 Standard minimi e in 36 Indicatori delle competenze professionali

Tabella di conversione delle competenze chiave

[D.M. 7 ottobre 2017 n. 742](#)

2015			2017	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	→	1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2	Comunicazione nelle lingue straniere	→	2	Comunicazione nelle lingue straniere
3	Competenze matematiche Competenze di base in scienze e tecnologia	→	3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4	Competenze digitali	→	4	Competenze digitali
5	Imparare a imparare Consapevolezza ed espressione culturale	→	5	Imparare a imparare
6	Imparare a imparare		6	Competenze sociali e civiche
7	Consapevolezza ed espressione culturale	→	7	Spirito di iniziativa
8	Consapevolezza ed espressione culturale		8	Consapevolezza ed espressione culturale
9	Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenze sociali e civiche	→		
10	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche			
11	Competenze sociali e civiche			
12	Competenze sociali e civiche			

- 8 competenze chiave seguite dalla descrizione del profilo dello studente:
- 4 livelli di padronanza per ogni profilo comprende la sezione per i livelli conseguiti nelle prove nazionali INVALSI
- in vigore a partire dall'a.s. 2017-2018.



Le 8 competenze chiave europee

1. Competenza alfabetica funzionale; *piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua,*
2. Competenza multilinguistica; *conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria,*
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; *le prime permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità; le altre si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.*
4. Competenza digitale; *chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro.*
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; *capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera.*
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; *ovvero possedere le skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.*
7. Competenza imprenditoriale; *capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.*
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Ci riferiamo alla conoscenza del patrimonio culturale alla capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono,*

Richiede ai docenti di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, facilitando una autovalutazione completa e accurata.



Livelli di competenza

Nessuna = Livello 0

La competenza non è stata mai sperimentata.

Iniziale = Livello 1

La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.

In corso di formazione = Livello 2

La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.

Standard atteso = Livello 3

La competenza è consolidata, consapevole e sicura.

Esperto = Livello 4

La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e e della scuola.

Ogni standard rappresenta la descrizione del livello ottimale atteso per ogni docente, sapendo che il criterio evolutivo è rappresentato dal passaggio da una situazione di esecuzione con supporto di tutoraggio ad una progressiva autonomia e padronanza, alla consapevolezza del proprio 'stile professionale', all'arricchimento creativo e personale, alla propensione/capacità di trasferire ad altri il proprio 'sapere professionale'

Tre aree di competenza

- Area delle competenze relativa all'insegnamento (DIDATTICA)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITÀ)



AREA		
Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali	A - DIDATTICA	
Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale	B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ	
Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità	C - PROFESSIONE	

A - DIDATTICA

Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali



Standard minimo 1

Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un Apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa

Standard minimo 2

Adottare e adattare strategie e metodi didattici, compresi quelli personalizzati per l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità e bisogni educativi speciali, Integrando epistemologie e metodologie Disciplinari e interdisciplinari

Standard minimo 3

Adottare strategie e metodi di valutazione per promuovere l'apprendimento

Standard minimo 4

Gestire relazioni e comportamenti in classe per favorire l'apprendimento in un clima disteso e collaborativo

Indicatori delle competenze professionali

7

3

5

4

Posizionamento livello (scala: 0 - 1 - 2 - 3 - 4)



A - DIDATTICA

Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali



Standard minimo

1

Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un Apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa

1.4. Individualizzare e/o personalizzare i percorsi di apprendimento a seconda dei diversi bisogni di studenti e studentesse adattando l'insegnamento e le attività in funzione delle differenze individuali e delle diverse modalità di apprendimento e degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo-classe.

Rilevare a inizio anno scolastico conoscenze e competenze acquisite da studenti e studentesse nella disciplina oggetto di studio; sulla base di ciò che emerge, progettare le attività calibrandole in relazione alle differenti conoscenze e abilità riscontrate e ai diversi stili cognitivi e di apprendimento di studenti e studentesse. Valorizzare, in modalità inclusiva e sviluppando processi di personalizzazione, l'eventuale presenza di studenti e studentesse plusdotati/e o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento previsti.



B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ

Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale

Standard minimo

5

Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola, comprendendo e applicando funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali

Standard minimo

6

Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale della scuola

Standard minimo

7

Instaurare rapporti positivi con i famigliari di studenti e studentesse e con i partner istituzionali e sociali

Indicatori delle competenze professionali

4

3

4

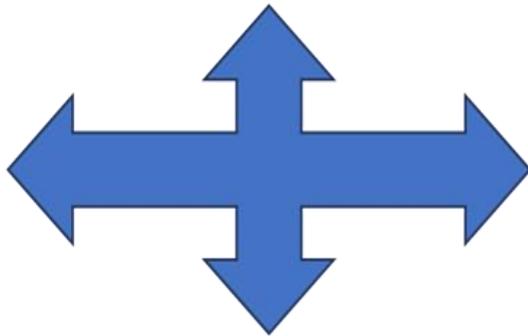
Posizionamento livello (scala: 0 - 1 - 2 - 3 - 4)



B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ
Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale

Standard minimo 5
Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola, comprendendo e applicando funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali

5.4. Favorire la partecipazione di studenti e studentesse alla vita organizzativa della scuola tenendo conto dell'età e delle inclinazioni di ognuno/a oltreché del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce. Per l'infanzia: favorire la partecipazione di bambini e bambine alle attività scolastiche legate alle routine quotidiane, tenendo conto dell'età, delle inclinazioni di ognuno/a oltreché del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce.



Progettare e coordinare eventi che prevedano la partecipazione e/o la diretta gestione di studenti e studentesse (ad es. mostre, spettacoli, incontri con la cittadinanza e/o con esperti/e, autogestione, ecc.). Favorire e sostenere l'assunzione di responsabilità da parte di studenti e studentesse (ad es. riorganizzazione degli spazi interni/esterni della scuola, gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, ecc).

C - PROFESSIONE

Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità

Standard minimo

8

Impegnarsi nella formazione continua e nello sviluppo professionale, integrando i nuclei basilari dei saperi e della didattica specifici per i propri insegnamenti, con la capacità di progettare didatticamente e gestire con flessibilità gruppi classe/interclasse per la personalizzazione e valorizzazione dei talenti e lo sviluppo di competenze trasversali e comunicative

Indicatori delle competenze professionali

6





C - PROFESSIONE

Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità



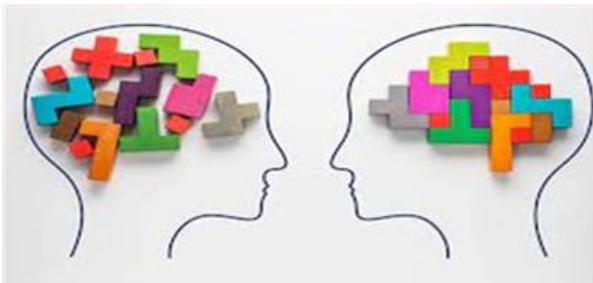
Standard minimo 8

Impegnarsi nella formazione continua e nello sviluppo professionale, integrando i nuclei basilari dei saperi e della didattica specifici per i propri insegnamenti, con la capacità di progettare didatticamente e gestire con flessibilità gruppi classe/interclasse per la personalizzazione e valorizzazione dei talenti e lo sviluppo di competenze trasversali e comunicative

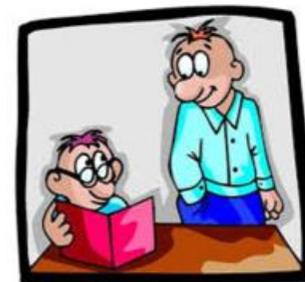
8.6. Monitorare con metodicità il proprio sviluppo professionale in un'ottica di formazione continua.



Riflettere sulla consapevolezza di sé come identità professionale e di quest'ultima individuare gli elementi distintivi che avvalorano tale consapevolezza.
Definire gli obiettivi di sviluppo professionale ed elaborare un proprio progetto di crescita personale.
Analizzare periodicamente le esperienze via via maturate e aggiornare con regolarità il bilancio delle competenze personali per verificare se esistano margini di miglioramento o se è necessario individuare nuovi percorsi di sviluppo e quindi progettare o riprogettare il proprio percorso professionale.



Articolo 12 (DM. 226/ del 16/08/22)
(Docente tutor)
(Comma 4)



Il docente tutor accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. (Peer to peer – formazione tra pari e verifica in itinere) *

La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

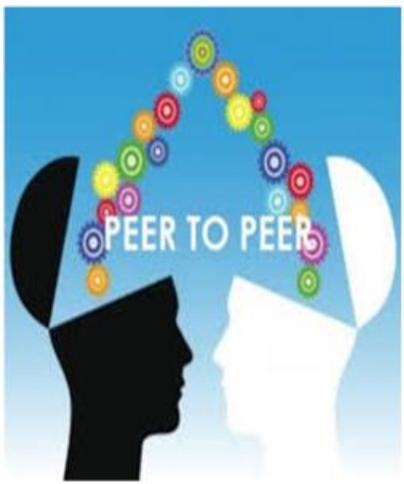
L'attività di osservazione in classe, è finalizzata:

- al miglioramento delle pratiche didattiche,
- alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

L'osservazione è focalizzata:

- sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni,
- sul sostegno alle motivazioni degli alunni,
- sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti,
- sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.





Decreto Ministeriale 226 del 16/08/2022 (Art.9)– Allegato A

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti

- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi
- Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare
- Processi di valutazione

ALLEGATO A

Indicatori osservazione

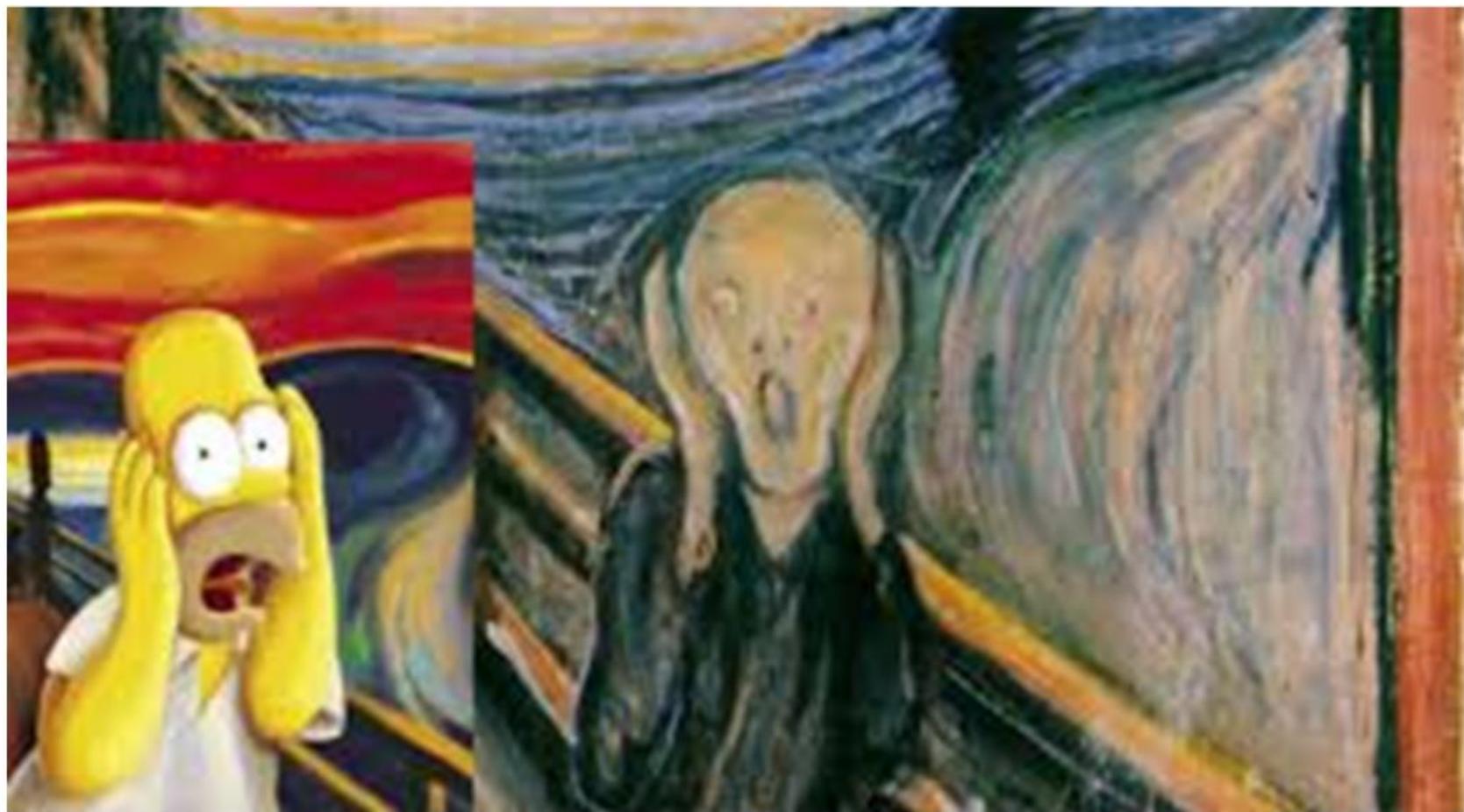






Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre.
Sydney J. Harris





Grazie per l'attenzione...





***GENERAZIONE «ZETA»
GENERAZIONE «ALPHA»***

La condizione dei giovani nell'Italia degli anni 2020

VINCENZO GENOVESE

**Referente Neoassunti UST Ufficio IX di Lucca e Massa Carrara -
Sede di Massa Carrara**



ARGOMENTI TRATTATI

- **Cos'è una generazione.**
- **Analisi dati ISTAT sull'andamento demografico dell'Italia.**
- **Ambiente e cambiamenti climatici.**
- **Salute e benessere psico fisico.**

COS'È UNA GENERAZIONE?

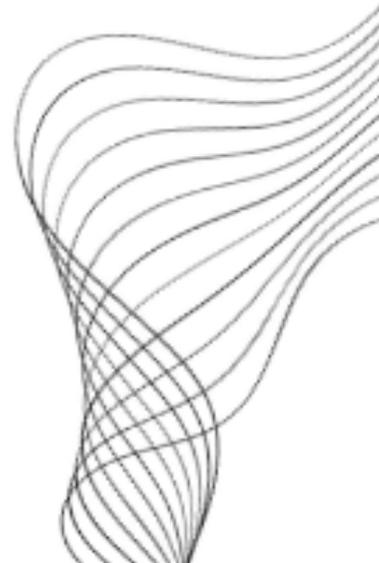
- Individua l'essere nati in un determinato periodo e aver vissuto gli anni cruciali della formazione in un determinato clima culturale, caratterizzato da particolari eventi storici, che lascia una traccia sui modi di sentire, pensare ed agire degli individui.
- Le generazioni possono essere così diverse tra loro, nei loro comportamenti, pensieri, valori, nel modo in cui comunicano.

Fa differenza essere giovani in un periodo di guerra o di pace, oppure entrare nel mercato del lavoro in una fase di recessione o di espansione dell'occupazione, oppure andare in pensione in un momento di benessere dell'economia o di crisi dei sistemi pensionistici.

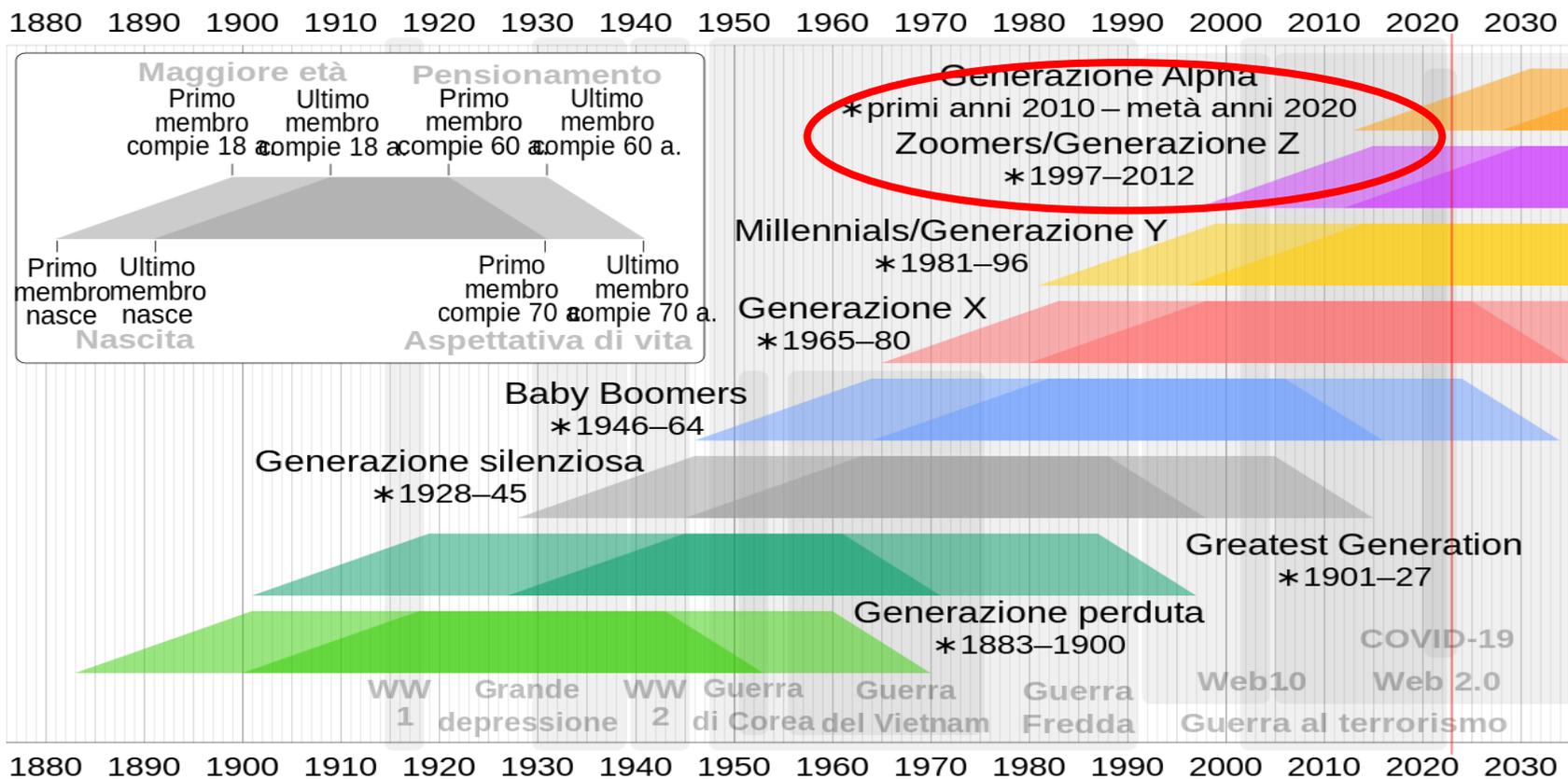
IL FATTO DI APPARTENERE A UN DETERMINATO 'TEMPO' ACCOMUNA I MEMBRI DI UNA GENERAZIONE

CONCETTO DI GENERAZIONE

Viene fatto in una pluralità di scienze sociali (*demografia, storia della cultura e dell'arte, politologia e sociologia*), non si scosta molto dalla nozione di senso comune, anche se assume significati diversi, ancorché complementari, nelle diverse discipline.



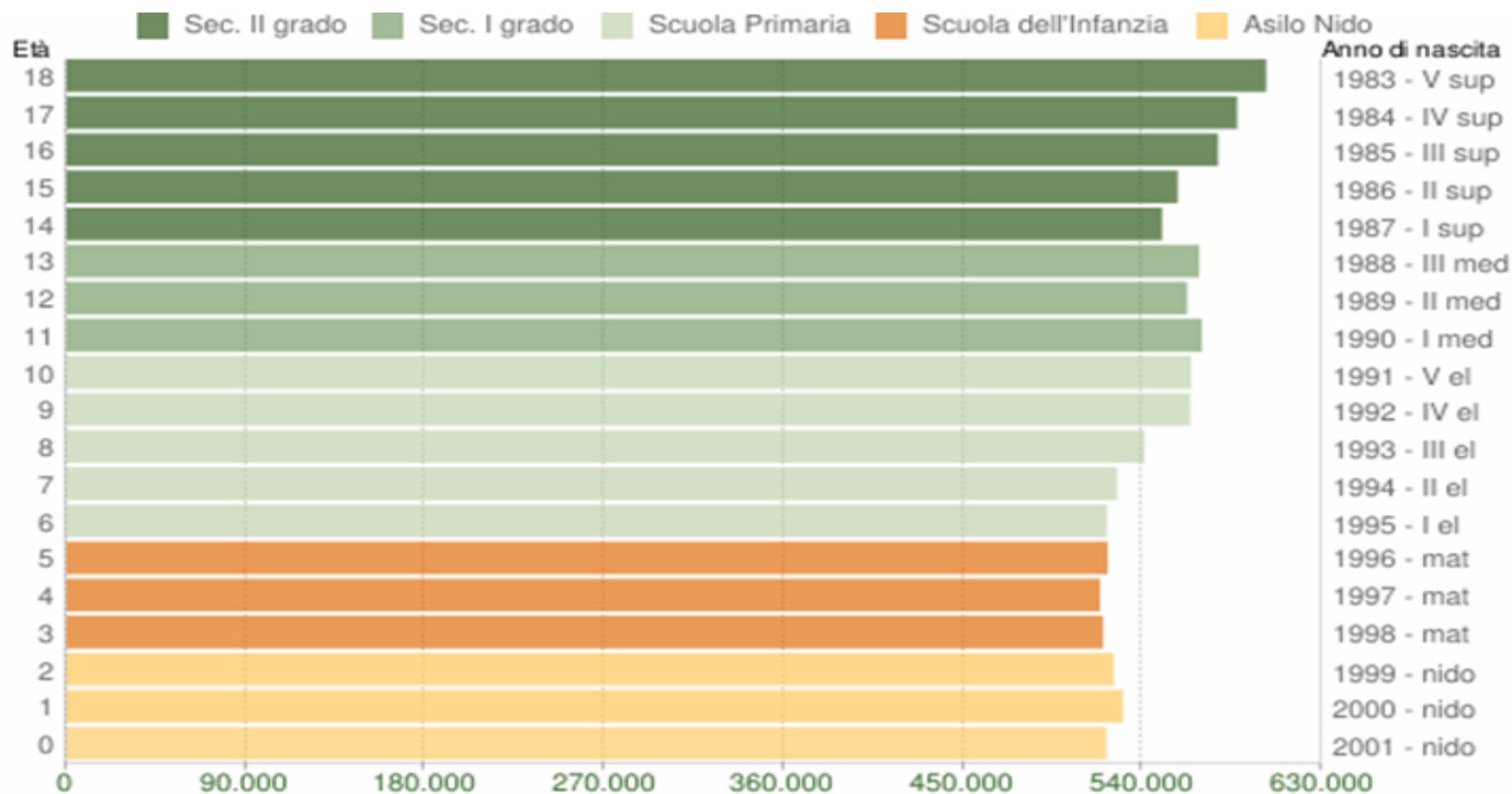
Definire i confini di una generazione è un'operazione complessa ed esistono diversi tipi di classificazione. Una delle più utilizzate per distinguere tra loro le diverse generazioni in Occidente è la seguente:



Di File:Generation timeline.svg: Cmgleederivative work: Arrow303 - Questo file deriva da: Generation timeline.svg, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=135159938>

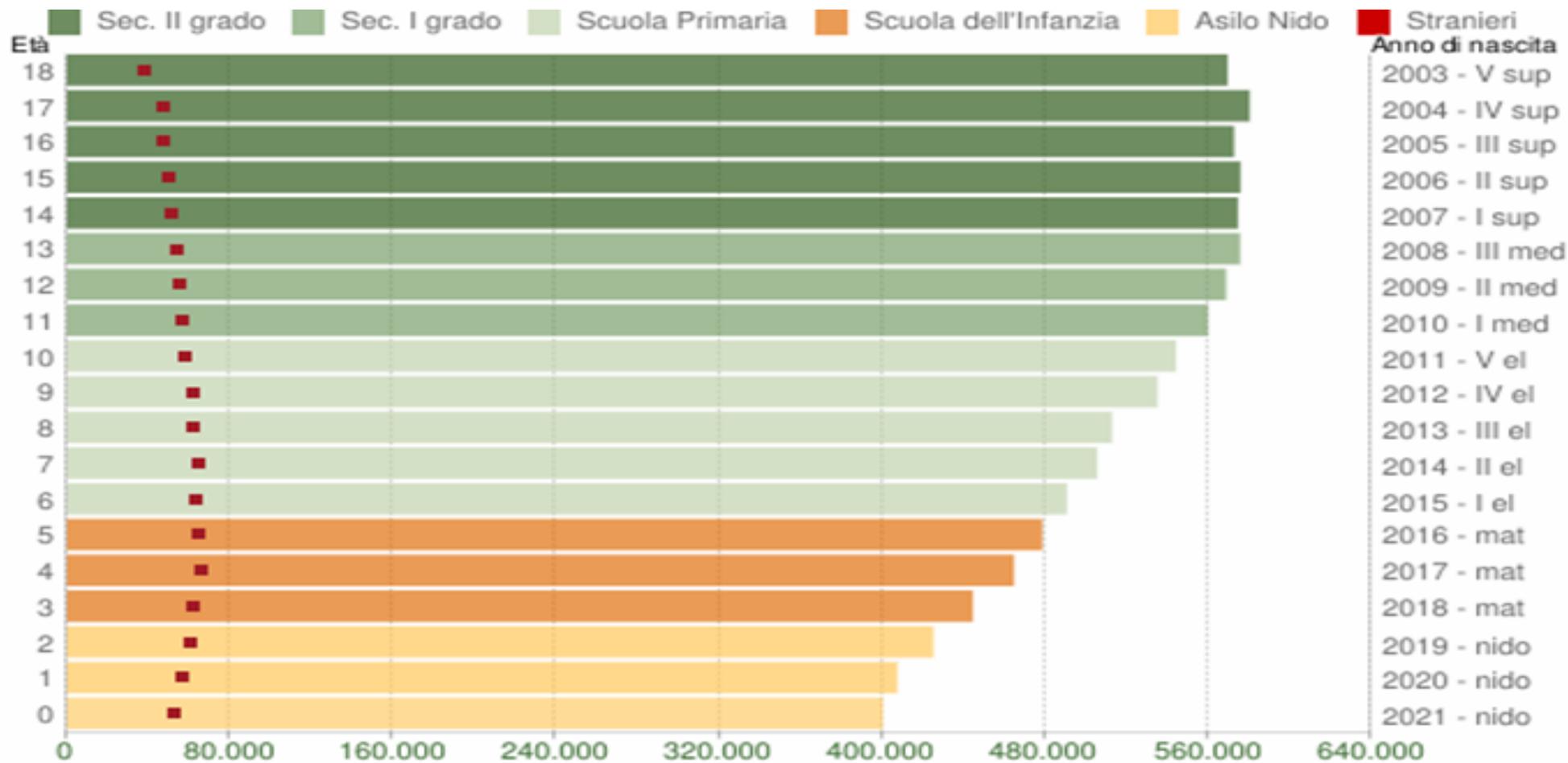
- La **GENERAZIONE PIÙ VECCHIA** è la generazione di coloro che nacquero tra 1901 e 1927, che vissero la Grande Depressione tra la fine degli anni '20 e l'inizio degli anni '30 e che andarono a combattere nel corso della Seconda Guerra Mondiale.
- La **GENERAZIONE SILENZIOSA O DELLA RICOSTRUZIONE** è costituita dai nati dal 1928 al 1945 ed è stata la grande protagonista del secondo dopoguerra. Molte delle persone di questo gruppo sono ancorate a valori tradizionali quali famiglia, matrimonio e lavoro. Hanno attualmente una scarsa alfabetizzazione alla tecnologia digitale (per motivi anagrafici) e non hanno troppa fiducia nel cambiamento.
- I **BABY BOOMERS** sono nati tra il 1946 e il 1964. Hanno vissuto i primi anni di vita immersi in uno stato di crescita economica che ha permesso loro di impegnarsi per diverse cause civili e sociali, ma anche di dare importanza alla propria identità politica e alla realizzazione dei propri obiettivi personali.
- La **GENERAZIONE X** o di transizione è composta da persone nate tra il 1965 e il 1980. Si tratta di individui che in media hanno una coscienza ecologica piuttosto elevata rispetto alle generazioni precedenti, poiché hanno avuto la prima fase della vita segnata da problemi ambientali come Chernobyl o il buco nell'ozono.
- La **GENERAZIONE Y O DEI MILLENNIALS** è costituita da coloro che sono nati tra il 1981 e il 1996. È una generazione che comincia ad essere multiculturale e immersa nella tecnologia digitale. Ne fanno parte coloro che, di fronte alla precarietà lavorativa, hanno deciso di cominciare a cercare opportunità all'estero: sono la generazione dell'euro e della cittadinanza europea.
- La **GENERAZIONE Z O DELLE RETI** è composta dai nati tra il 1997 e il 2012. Sono generalmente presenti su tutti i social network, sono dinamici e amanti del cambiamento. Sono riconosciuti anche per il forte orientamento individualista.

Nel 2002, la popolazione scolastica aveva una distribuzione più omogenea.



Popolazione per età scolastica - 2002

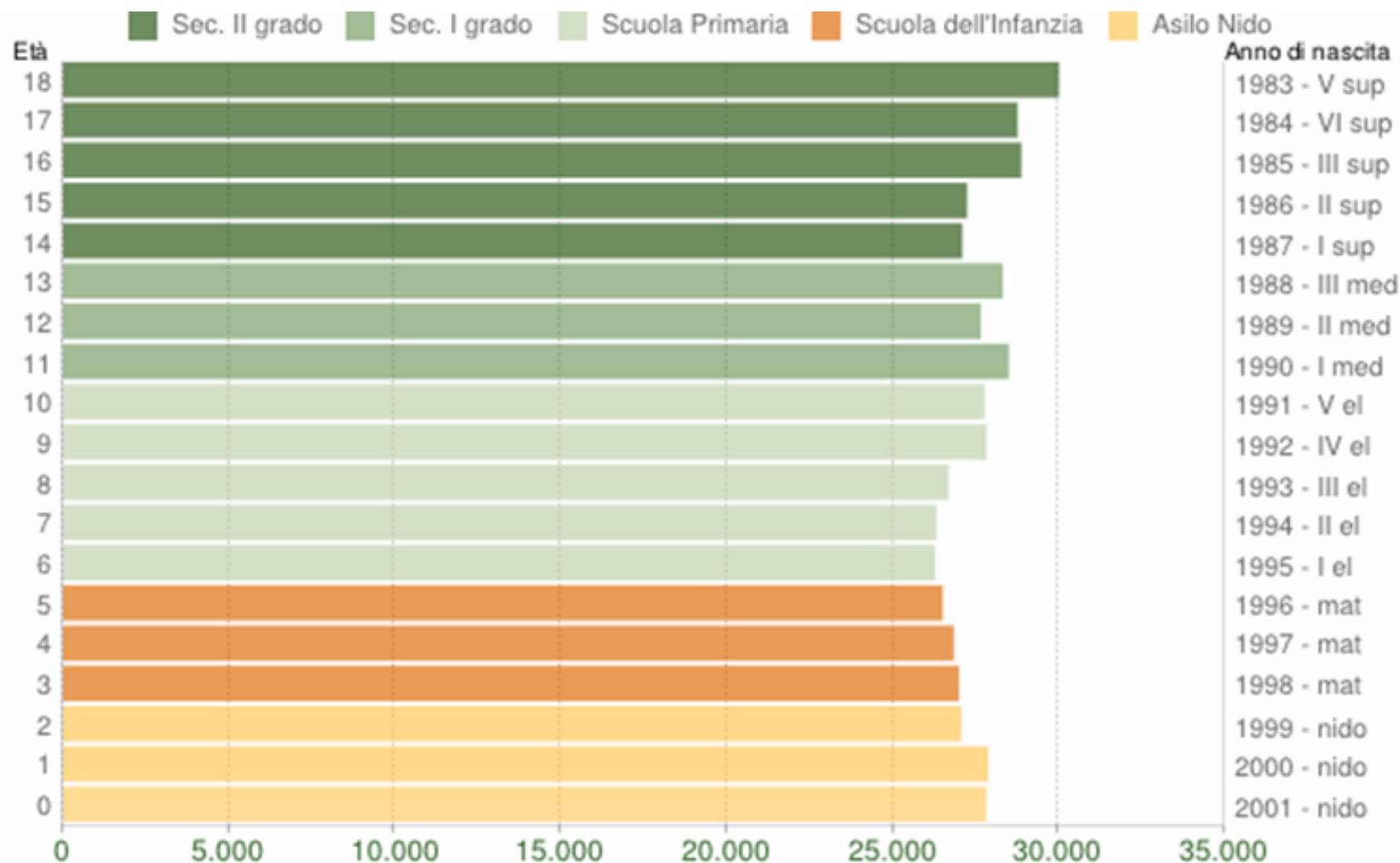
ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2002 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2022

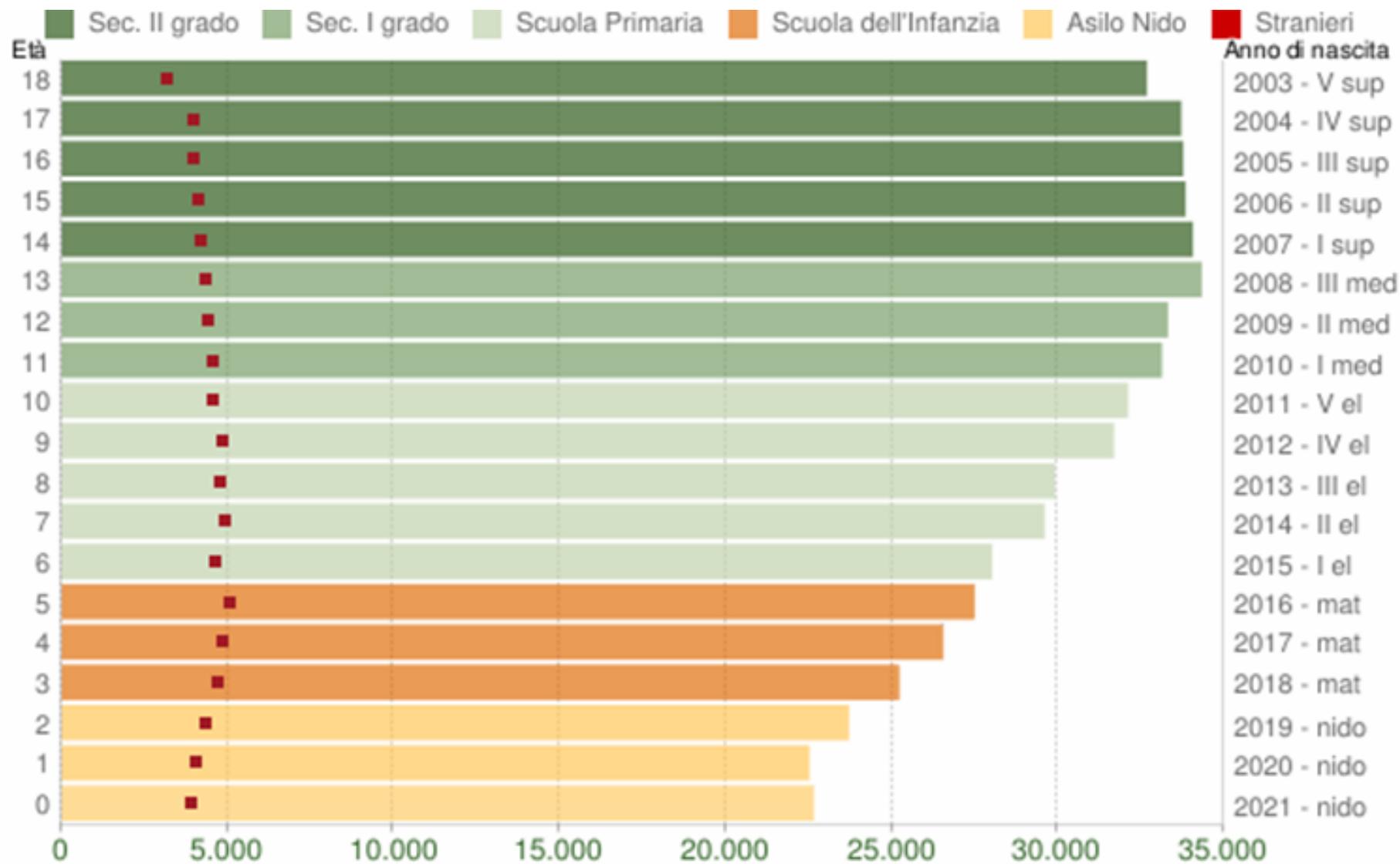
ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Rispetto ai 18enni, i bambini sotto 1 anno sono 169.000 in meno. I quadrati rossi rappresentano gli alunni stranieri), con un netto calo delle fasce 0-6 anni).



Popolazione per età scolastica - 2002

TOSCANA - Dati ISTAT 1° gennaio 2002 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2022

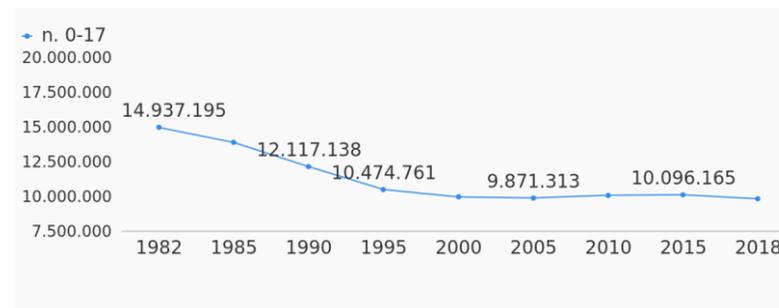
TOSCANA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Ma quanti sono i bambini e gli adolescenti in Italia?

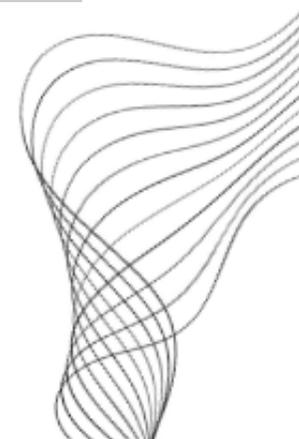
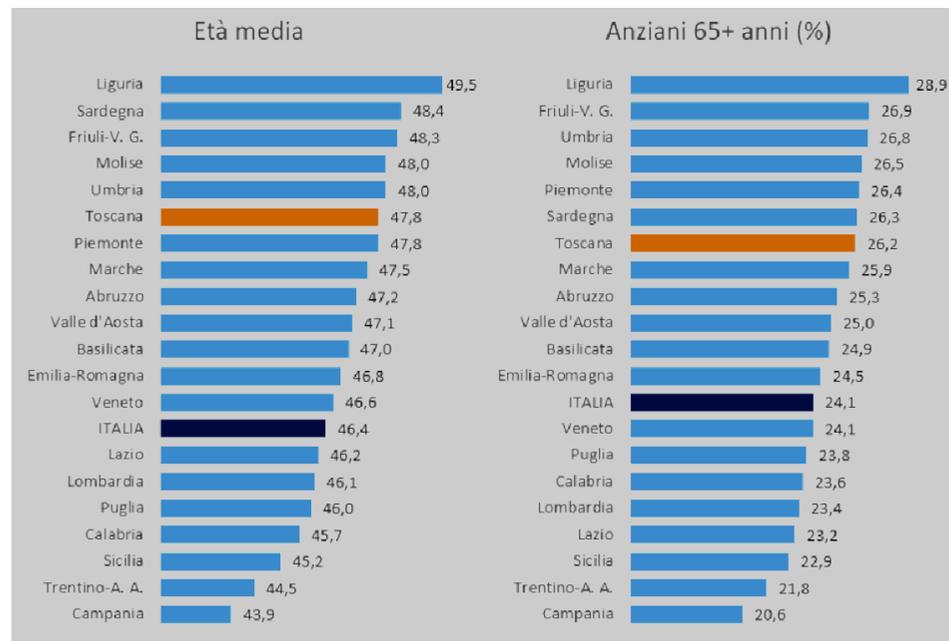
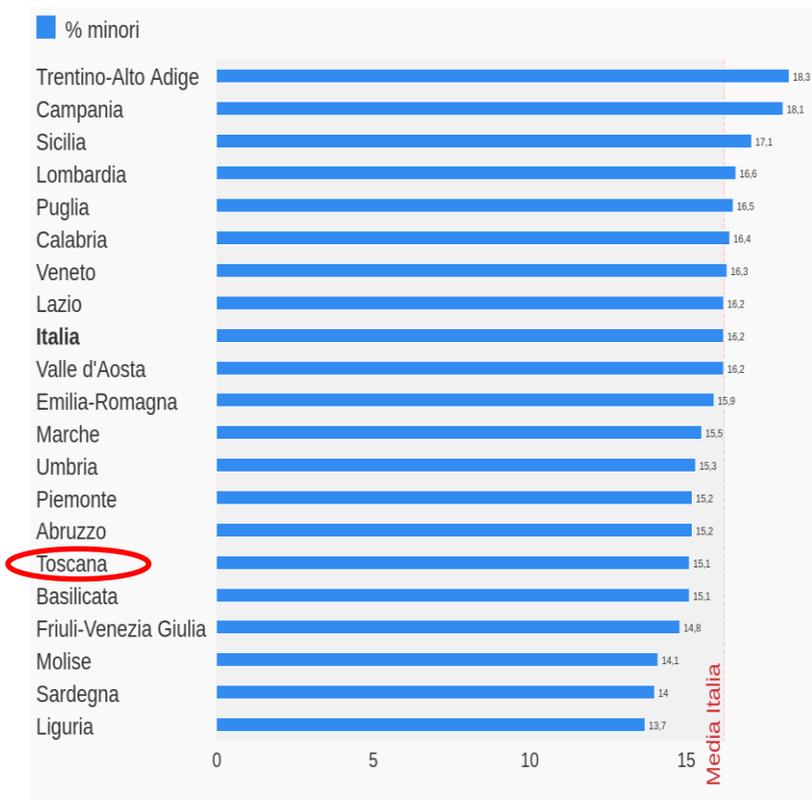
L'Italia non è un paese per giovani: diminuiscono nascite, popolazione e stranieri e aumentano gli anziani. I minori di 18 anni erano poco più di 9 milioni, circa il 15,4 % di una popolazione che ammontava a 58 milioni e 851mila unità (dati provvisori), mentre gli anziani (65 anni o più) oltrepassavano abbondantemente i 14 milioni (24%).

Siamo dunque in pieno calo demografico e il **saldo naturale** (differenza tra nuovi nati e decessi) da anni mostra un segno negativo, con un eccesso di morti rispetto ai nuovi nati.

- La struttura demografica della popolazione si avvita su se stessa: ci sono sempre più anziani, a maggior rischio di decesso, sempre meno adulti in età fertile, che fanno pochissimi bambini.
- L'**indice di vecchiaia**, il rapporto percentuale tra anziani d'età 65+ anni e giovani under 15 che misura il **ricambio generazionale della popolazione**, nel 2023 ha raggiunto il valore di 193,3 in Italia e di 225,7 in Toscana, dove **per ogni giovane si contano quindi circa 2,3 anziani**. Vent'anni fa, nel 2002, l'indicatore misurava 192,1 in Toscana e 131,7 in Italia.
- Questo progressivo e costante invecchiamento della popolazione **è destinato ad aumentare** con forza con l'ingresso dei baby boomers, nati nel periodo caratterizzato da elevati tassi di natalità in Italia, nella fascia d'età degli over 64enni.



La **TOSCANA** si conferma tra le più anziane in Italia (età media 47,8 anni vs 46,4 in Italia) e tra quelle con la maggior presenza di over65enni (28,8% rispetto al 24,1% in Italia) e questo contribuisce a spiegare la diversa intensità della diminuzione della popolazione osservata in Toscana e in Italia.



- **Gli altri paesi europei non stanno certo meglio: nel periodo 2002-2022, la percentuale di giovani (da 0 a 19 anni) è diminuita in tutti gli Stati membri.**

A livello UE, il calo è stato di 3 punti percentuali, dal 23% al 20%. Le diminuzioni più elevate si sono verificate a Malta (-9%) e Cipro (-8%) e le più basse in Svezia, Belgio e Spagna (tutte -1%).

Nel 2022, le quote più alte di giovani erano in Irlanda (26%) e Francia (24%), e le più basse a Malta e in Italia (entrambe 18%).

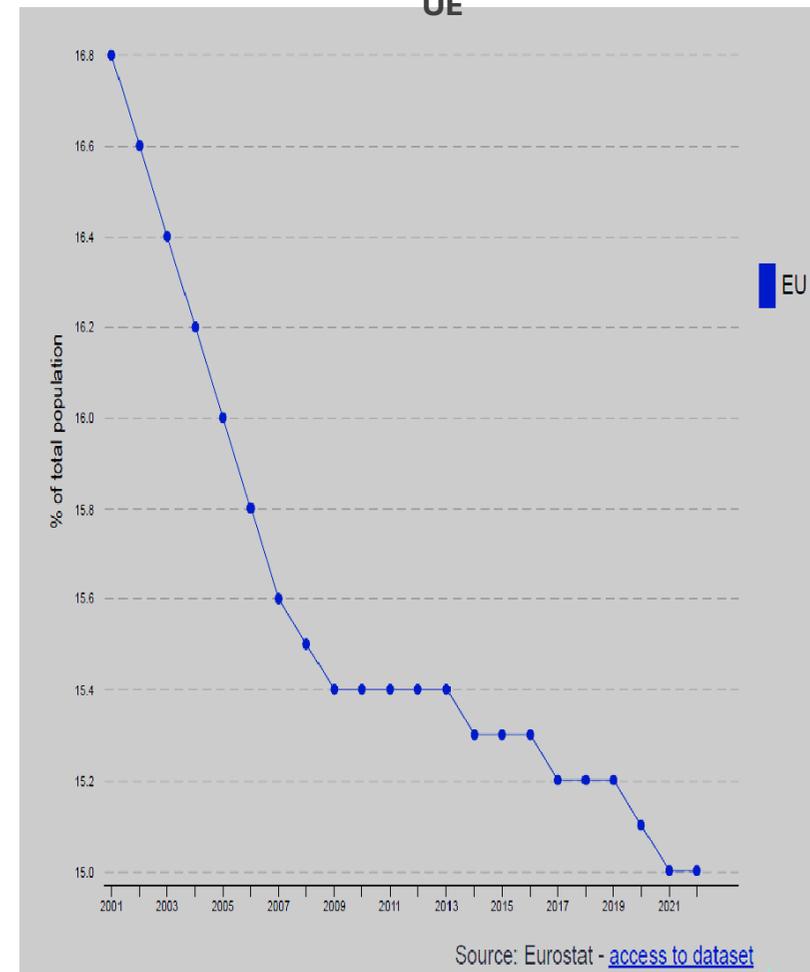
- **Per quanto riguarda i bambini (0-14 anni), la diminuzione nell'UE è stata di 2 punti percentuali, passando dal 17% nel 2002 al 15% nel 2022.**

È stata osservata una diminuzione in tutti gli Stati membri, ad eccezione della Repubblica Ceca (+0,2 %), con le diminuzioni più elevate in Malta (-6%) e Cipro (-5%).

Nel 2022, la percentuale di bambini e adolescenti era più alta in Irlanda (20%) e Svezia (18%) e più bassa in Italia, Portogallo e Malta (tutti 13%).

L'età media della popolazione nell'UE è di 44 anni.

Andamento 2001-2021 della percentuale della fascia di età 0-14 anni sul totale della popolazione - media Stati UE



Fa impressione confrontare questi dati con la cartina che mostra l'età media delle nazioni africane, pubblicata qualche tempo fa sul sito statunitense di informazione GlobalPost che ha raccolto i dati del CIA Factbook.

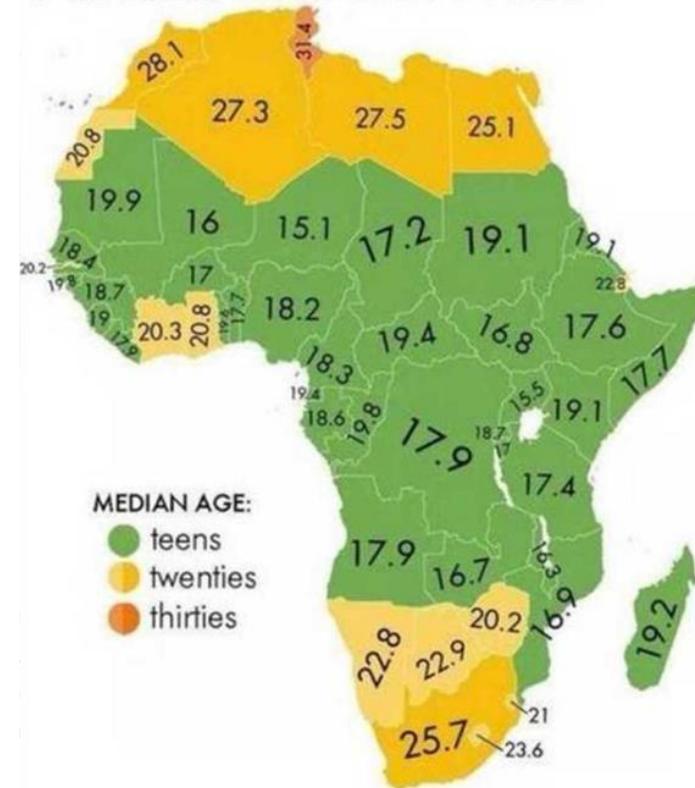
Ciò che emerge immediatamente è che **i cinque paesi con la popolazione mediamente più giovane del mondo sono Niger, Uganda, Mali, Malawi e Zambia.**

Qui la maggior parte della popolazione non è neanche maggiorenne... L'età media si aggira in tutto il continente tra i 16 e i 28 anni e nei cinque paesi più giovani è di circa 15 anni.

C'è però il rovescio della medaglia: in Africa, l'aspettativa di vita è, in media di 53,7 anni; nello Zambia, dove l'età media è di 16,7, difficilmente si arriva a 52 anni. Dopo l'epidemia di COVID-19, nel 2021 in Italia la vita media attesa alla nascita è risalita a 82,5 anni.

Prof, Vincenzo Genovese

Africa: *MEDIAN AGES*





Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

Obiettivo Specifico OS2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale ON 3 – Capacity Building



**Progetto “SIRIO MIGRANTI STRATEGIE INFORMATIVE DI RETE PER L'INCLUSIONE E
L'ORIENTAMENTO AI SERVIZI”- PROG-3769**

MASSA CARRARA



**Prefettura di Massa Carrara
Ufficio Territoriale del Governo**



Ministero dell'istruzione e del merito
Ambito Territoriale di Lucca e Massa Carrara
Sede di MASSA Ufficio IX



Prof. Vincenzo Genovese





Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

Obiettivo Specifico OS2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale ON 3 – Capacity Building



Progetto “PRISMA – PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE, MEDIAZIONE ED AGGREGAZIONE
TERRITORIALE” Codice progetto PROG-3886-CUP F63C23000120007

LUCCA



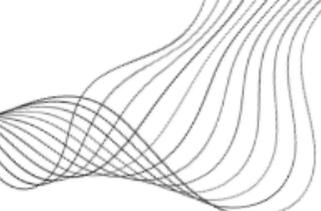
Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo



Prof. Vincenzo Genovese



Ministero dell'istruzione e del merito
Ambito Territoriale di Lucca e Massa Carrara
Sede di MASSA Ufficio IX

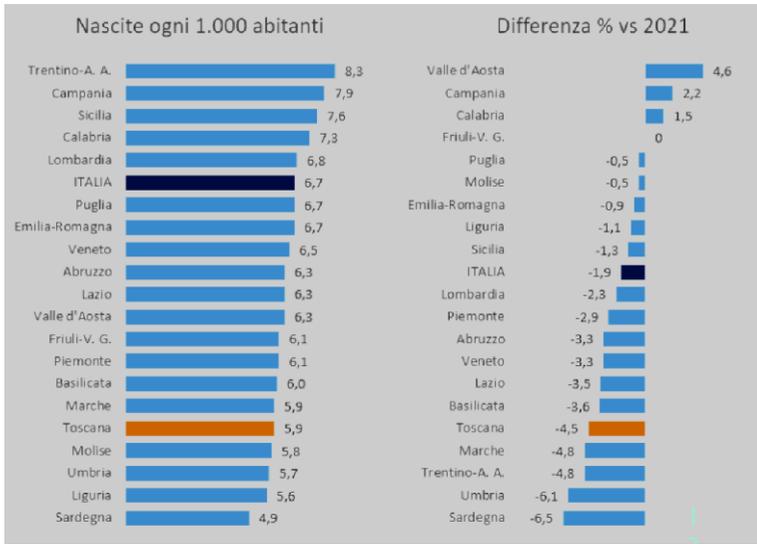
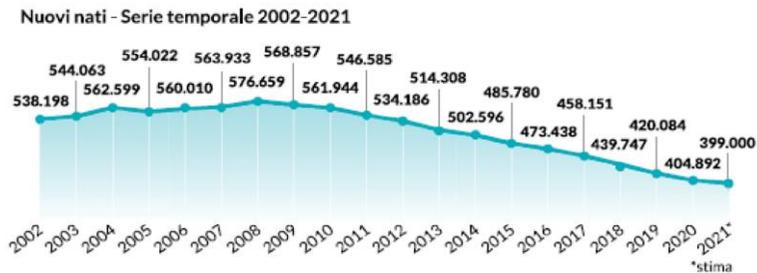


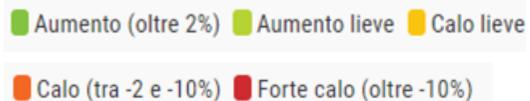
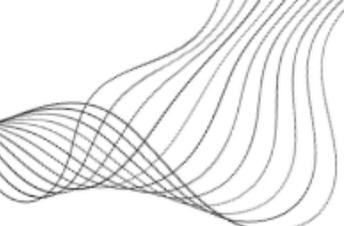
Nel nostro paese siamo in pieno **inverno demografico**: gli ultimi dati Istat confermano il declino di nascite e le prime stime per il 2022 parlano di 393mila nuovi nati, cioè circa il 2% in meno dell'anno precedente, in cui si era già registrato il record negativo dall'unità d'Italia. Addirittura quasi un terzo in meno rispetto al 2008, l'anno che ha segnato il picco nella serie storica recente (-31,9% di nuovi nati tra 2008 e 2022).

In Toscana nel 2022 sono nati 21.600 bambini: la nostra regione è la 5° nella graduatoria delle regioni con minore natalità in Italia e nel 2022 fa registrare una diminuzione rispetto ai nati dell'anno precedente tra le maggiori (-4,5%, rispetto al -1,9%) a livello italiano.

Storicamente la graduatoria della natalità è guidata dalle regioni del Sud Italia, con l'eccezione del Trentino-Alto Adige che nel 2022 fa registrare un tasso di natalità più alto in Italia, anche se la differenza con il 2021 è di -4,8%.

Ovviamente il trend della natalità è influenzato da fattori di natura diversa. Non è solo l'assottigliamento della fascia di popolazione delle donne in età fertile a contribuire al calo dei parti, ma partecipano le difficoltà di stabilità economica, abitativa, affettiva, che possono indebolire la scelta di affrontare una gravidanza.





La previsione relativa alla crescita/diminuzione della popolazione nel 2030 è ancora peggiore.

Nell'arco di pochi anni, a meno di inversioni straordinarie nelle tendenze demografiche, **potremmo dover assistere al crollo del numero di bambini**. A partire dalle nuove nascite e dalle fasce d'età più giovani.

Entro il 2030 i residenti in Italia tra 0 e 4 anni potrebbero diminuire di oltre l'8%, passando dai quasi 2,3 milioni del 2020 a meno di 2,1. Con effetti sulla tenuta del sistema sociale, economico e previdenziale del paese, ancora più preoccupanti se spinti in là nel tempo.

- Per la provincia di **Massa-Carrara** si calcola che i bambini 0-4 anni saranno 5.227 nel 2030; erano 5685 nel 2020 e la diminuzione sarà pari al 8,10% (458 minori).
- Per la confinante provincia di **La Spezia**, lo scenario di previsione mediano prevede un leggerissimo aumento dello 0,7%: i bambini nel 2030 saranno 7.217 (+53 minori rispetto al 2020).

Fonte: <https://www.openpolis.it/numeri/nel-93-delle-province-e-previsto-un-calo-dei-bambini-per-il-2030/>

Prof, Vincenzo Genovese

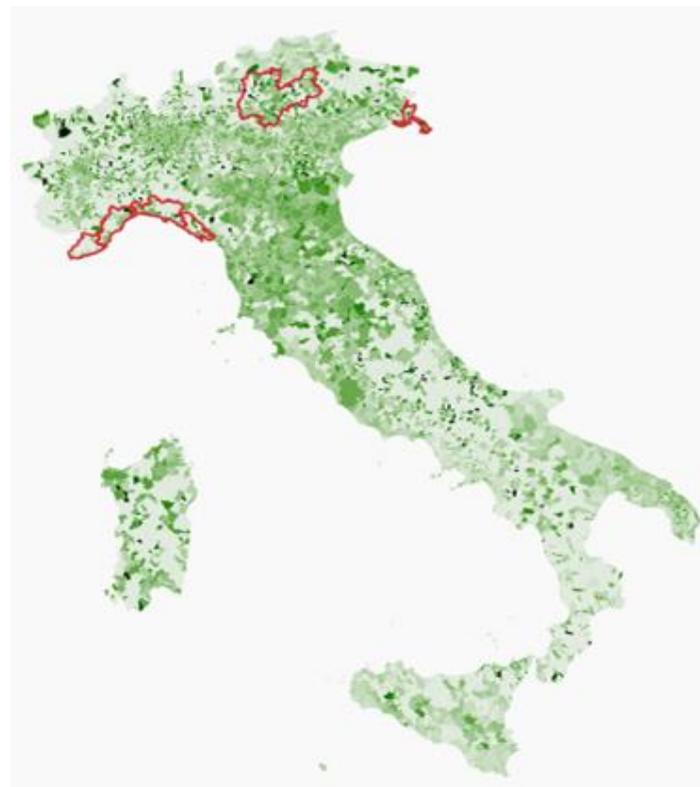
Openpolis osserva che nelle 7 province in cui il numero di minori potrebbe aumentare (Trieste, Trento, Gorizia, Savona, Imperia, Genova, La Spezia) presentano una buona offerta di servizi educativi (asili nido) e, in generale, quella di servizi socio-educativi per l'infanzia.

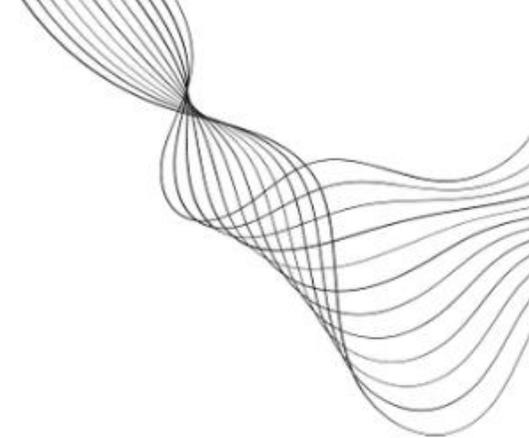
Tra i territori considerati, **6 su 7 già nel 2020 superavano la media nazionale nell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia**, pari a 27,2 posti ogni 100 bambini in quell'anno. In particolare la provincia di Trieste, che con oltre 44 posti per 100 residenti sotto i 3 anni si è collocata ai vertici della classifica nazionale.

Una quota che la avvicina già oggi al nuovo target europeo del 45%. Seguono le province di Trento, Genova, Gorizia – attestate sopra la precedente soglia del 33% – e le liguri La Spezia e Savona, attorno al 30%. Solo 20,8 posti nella provincia di Imperia, con il capoluogo poco sopra (23,1%),

Meno nidi ← 0  250 → Più nidi

In rosso i confini delle 7 province dove è previsto un aumento dei residenti 0-4 anni nel 2030





Un Paese in cui metà della popolazione è costituita da persone anziane è sollecitato a rispondere ai bisogni e alle necessità delle persone anziane trascurando i bisogni e le aspettative della popolazione giovanile.

Come stanno i bambini e gli adolescenti in Italia?

Nell'aprile 2013, UNICEF ha pubblicato un interessante rapporto che ha analizzato la condizione dei bambini e degli adolescenti in 29 paesi economicamente avanzati. La posizione complessiva di ogni paese nella graduatoria si basa sul punteggio medio ottenuto in cinque aree del benessere:

1. Benessere materiale
2. Salute e sicurezza
3. Istruzione
4. Comportamenti e rischi
5. Condizioni abitative e ambientali.

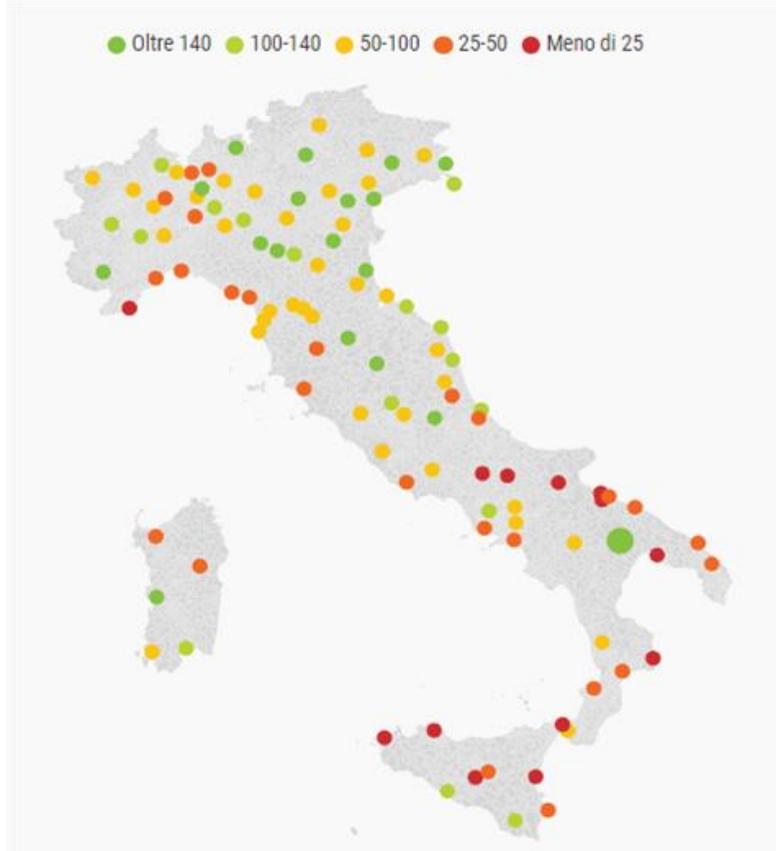
I Paesi Bassi si confermano al primo posto e sono l'unico paese a classificarsi tra i primi cinque in tutte le aree del benessere dell'infanzia.

L'Italia si colloca nella parte bassa della classifica:

22esima su 29, è ben lontana dal gruppo dei paesi nord europei, che occupano i primi dieci posti, ed è sorpassata anche da Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Ungheria. Nel punteggio, pesano molto il 25° posto nell'**Istruzione** e il 23° nel **Benessere materiale**.

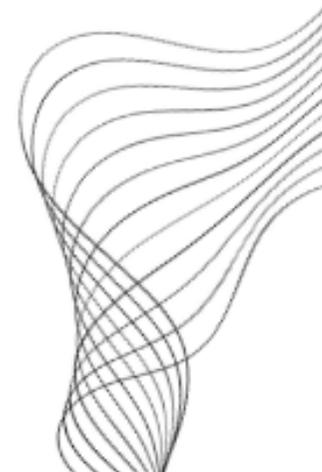
		Benessere generale (tutte e 5 le dimensioni)	Dimensione 1 Benessere materiale	Dimensione 2 Salute e sicurezza	Dimensione 3 Istruzione	Dimensione 4 Comportamen- ti e rischi	Dimensione 5 Condizioni abitative e ambientali
			(posizione)	(posizione)	(posizione)	(posizione)	(posizione)
1	Paesi Bassi	2,4	1	5	1	1	4
2	Norvegia	4,6	3	7	6	4	3
3	Islanda	5	4	1	10	3	7
4	Finlandia	5,4	2	3	4	12	6
5	Svezia	6,2	5	2	11	5	8
6	Germania	9	11	12	3	6	13
7	Lussemburgo	9,2	6	4	22	9	5
8	Svizzera	9,6	9	11	16	11	1
9	Belgio	11,2	13	13	2	14	14
10	Irlanda	11,6	17	15	17	7	2
11	Danimarca	11,8	12	23	7	2	15
12	Slovenia	12	8	6	5	21	20
13	Francia	12,8	10	10	15	13	16
14	Repubblica Ceca	15,2	16	8	12	22	18
15	Portogallo	15,8	21	14	18	8	17
16	Regno Unito	15,8	14	16	24	15	10
17	Canada	16,6	15	27	14	16	11
18	Austria	17	7	26	23	17	12
19	Spagna	17,6	24	9	26	20	9
20	Ungheria	18,4	18	20	8	24	22
21	Polonia	18,8	22	18	9	19	26
22	Italia	19,2	23	17	25	10	21
23	Estonia	20,8	19	22	13	26	24
23	Slovacchia	20,8	25	21	21	18	19
25	Grecia	23,4	20	19	28	25	25
26	Stati Uniti	24,8	26	25	27	23	23
27	Lituania	25,2	27	24	19	29	27
28	Lettonia	26,4	28	28	20	28	28
29	Romania	28,6	29	29	29	27	29

Aree di verde attrezzato, verde storico e parchi nei capoluoghi italiani, in metri quadrati per minori residenti (2019)



Altro grande problema è **la scarsità di spazi verdi cittadini** a disposizione di bambini e ragazzi, essenziali per lo sviluppo psicofisico. Nei capoluoghi di provincia la disponibilità di verde urbano è mediamente di 32,8 mq per abitante, ma in Puglia e in Molise scendiamo addirittura sotto i 10 mq per abitante.

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi sono i più esposti agli effetti dei cambiamenti climatici: le conseguenze, per una mera questione anagrafica, impatteranno soprattutto sulle loro vite. Tuttavia i più giovani restano troppo spesso fuori dalle decisioni: il loro punto di vista, i timori e le speranze, le loro proposte raramente trovano ascolto.



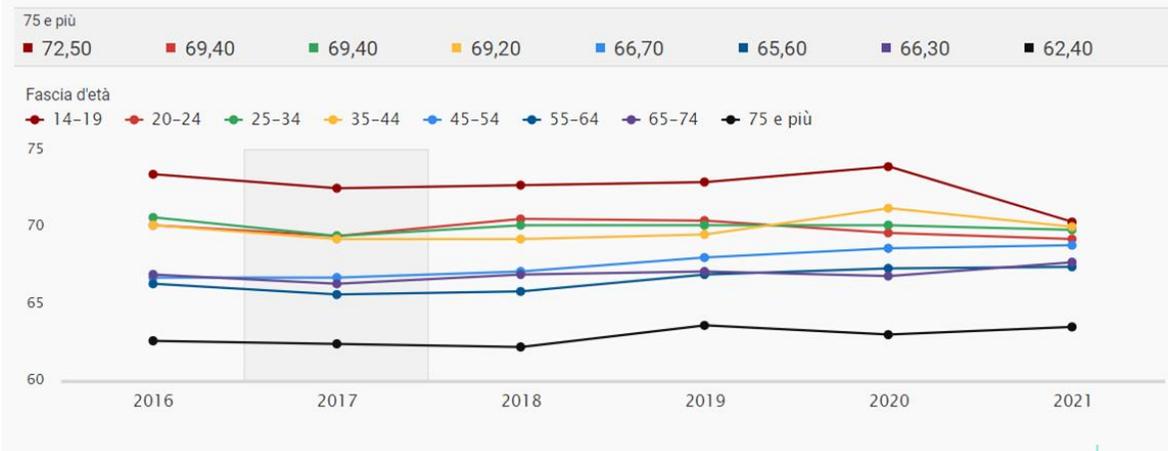
SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO

Recentemente, la **Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** ha lanciato un allarme in occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 10 settembre di ogni anno: negli adolescenti, i comportamenti autolesivi (tagli, ferite, bruciature di sigarette sul corpo) e comportamenti suicidari in aumento del 27% rispetto al periodo pre Covid-19. Il suicidio è la seconda causa di morte in Italia nei giovani tra i 15 e i 24 anni, preceduta solo dagli incidenti stradali.

Un fenomeno grave e in aumento che è solo la punta dell'iceberg di un universo molto complesso che coinvolge ragazzi e ragazze tra i 13 e i 17 anni, e anche più piccoli.

Monitorare un aspetto come questo sicuramente non è semplice. Uno strumento che consente una lettura del fenomeno è l'**indice di salute mentale**, elaborato da Istat all'interno degli indicatori sul benessere equo e sostenibile (Bes).

Indice di salute mentale per fascia d'età (2016-2021)



USR TOSCANA “SCUOLA PROMUOVE SALUTE”

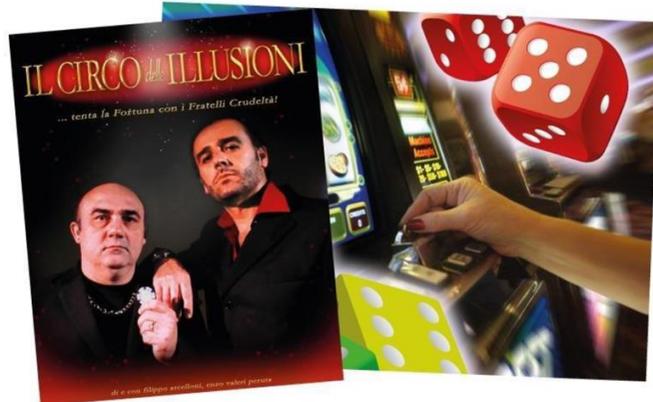
Lo stato di malessere diffuso tra gli studenti in Italia emerge con forza dai dati ISTAT che ha coinvolto studenti iscritti alle scuole superiori e all'università con questionari, interviste e focus group svolti con i seguenti risultati:

9 giovani su 10 affermano di manifestare sintomi di stress e forte disagio psicologico. Nel corso della pandemia è aumentata la solitudine presente nel 70% degli intervistati e l'ansia nel 60%. Più di uno studente su quattro ha avuto esperienze di disturbi alimentari (28%), il 15,5% per atti di autolesionismo, il 10% ha fatto uso di droghe, il 12% di fumo ed alcol in quantità eccessive.

UTILIZZO SCORRETTO DEI SOCIAL



Prevenzione Teatro



Tre eventi organizzati dal Ser.D Zona Apuane in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Massa Carrara rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado e finalizzati alla prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico

**4 febbraio
2020**

Sala Garibaldi
via Verdi
Carrara (MS)
ore **10.30**

**5 febbraio
2020**

Istituto Comprensivo Giardini
via Augusto Gori, 17
Montignoso (MS)
ore **10.30**

**6 febbraio
2020**

Teatro dei Servi
via Palestro, 37
Massa (MS)
ore **10.30**

Dopo ogni evento seguirà un dibattito

Azienda USL Toscana nord ovest



U.F. Ser.D. Zona Apuane Responsabile Dott. Maurizio Varese

Azienda Usi
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Prof, Vincenzo Genovese

Progetto CCM 2018 "Reti senza fili. Salute ed internet addiction disorder (IAD): tante connessioni possibili"



Rev.2 dicembre 2020

Servizio Dipendenze della Versilia

LINEA 1: Insegnanti Scuola Primaria (5° Classe)

Fase 0	Focus Group di presentazione progetto insegnanti referenti della salute collaborazione con la promozione della salute Zona Versilia e Zona Apuane e Zona Lunigiana	Presentazione progetto insegnanti	Ottobre 20
Fase 1	Incontro di programmazione in videoconferenze con i partecipanti alla formazione.	Organizzare Formazione con insegnanti	15 dicembre 20
Fase 2	Contatti con le scuole e adesioni progetto	Pianificazione con le insegnanti	Entro gennaio 2021
Fase 3	Realizzazione Formazione insegnanti		Feb. - marzo 2021
Fase 4	Sperimentazione in classe		Marzo - giugno 2021
Fase 5	Monitoraggio		Marzo e aprile 2021
Fase 6	Incontri adulti significativi		Da aprile 2021



Decorata di medaglia
d'oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Settore 1 Amministrativo Finanziario
Piazza Aranci, 35 - 54100 Massa (MS) - tel. 0585/ 816111 P.I. 80000160460
www.provincia.ms.it - pec: provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E PARI OPPORTUNITA'

f.lazzerini@provincia.ms.it tel. 0585 816232 - d.bertolini@provincia.ms.it tel. 0585 816277

Massa, data del protocollo

Alla c.a. dei Dirigenti Scolastici degli IIS
della provincia di Massa-Carrara

P.c. Prof. Vincenzo Genovese UST Massa Carrara

OGGETTO: Progetto "PROMETEO – Promozione a Massa-Carrara per orientamento e formazione" – Iniziativa AzioneProvince giovani 2021 – Lotto 1 - Tematica 1.1. Contrasto alla dispersione scolastica e orientamento personale e professionale. CUP: H61I22000280001.
Open day con Fondazioni ITS toscane – 16 maggio 2023, ore 9,00

Gentilissime/i,
nell'ambito del progetto in oggetto, di cui la Provincia di Massa-Carrara è Capofila, è prevista l'organizzazione di una giornata di presentazione dei percorsi formativi offerti dalle Fondazioni ITS della Regione Toscana presso la IMM Carrara Fiere, Sala Michelangelo.
L'evento informativo, che si terrà in data 16 maggio 2023, a partire dalle ore 9,00 fino alle ore 13,00 circa, si svolgerà con le seguenti modalità:
ore 9,00 – saluti istituzionali
ore 9,15 – presentazione generale dei corsi ITS
ore 9,30 – *pillole informative* degli ITS presenti sulla propria offerta formativa

Al termine della presentazione, ore 10,45 circa, gli ITS presenti – Fondazione Tab, Fondazione Vita, Fondazione Mita, Fondazione Energia Ambiente, Fondazione Prime, Fondazione Eat, Fondazione Ate, Fondazione Isyl – accoglieranno gli studenti interessati presso il proprio desk informativo per un'informazione più dettagliata circa la propria offerta formativa.

Al fine di garantire un'adeguata partecipazione degli studenti del territorio provinciale all'iniziativa di cui sopra, si chiede a codesti Istituti di presenziare con una delegazione di studenti delle classi IV e/o V non superiore alle 45 unità per ciascun Istituto (si tenga presente che la sala Michelangelo può ospitare un massimo di 500 persone).

Si chiede cortesemente di **comunicare il numero degli studenti partecipanti all'iniziativa entro il 3 maggio p.v.** agli indirizzi email f.lazzerini@provincia.ms.it e d.bertolini@provincia.ms.it
Cordiali saluti

La Responsabile P.O.
Dr.ssa Francesca Lazzerini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0006696/2023 del 27/04/2023
FIRMATARIO: FRANCESCA LAZZERINI
PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



Home Chi siamo Corsi Diploma Progetti

Media Notizie Contatti

ITS PRIME
Tech Academy



ISCRIVITI
AI CORSI

Diventa socio della Fondazione ITS PRIME

I Soci ITS PRIME hanno un ruolo fondamentale e attivo per la vita e alla crescita della Fondazione.

In particolar modo:

- Partecipano allo sviluppo dei percorsi formativi
- Contribuiscono alla curvatura delle figure professionali nei percorsi, in relazione alle specifiche esigenze di collocamento
- Contribuiscono al trasferimento di conoscenze e competenze attraverso l'organizzazione del corpo docenti
- Partecipano allo sviluppo dei progetti affrontati nei piani didattici
- Partecipano nell'accogliimento di studenti in stage presso le proprie sedi e nell'organizzazione delle visite aziendali
- Beneficiano di un canale diretto di recruiting di figure specializzate tramite i percorsi ITS PRIME

Se sei un'azienda interessata a diventare socio partecipante della Fondazione ITS PRIME scarica la domanda e inviala compilata alla nostra PEC (itsprime@pec.it).

- [SCHEDA ADESIONE SOCIO PARTECIPANTE](#)

Newsletter

Nome:

Il tuo nome

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

[Ho letto e accetto i termini e le condizioni](#)

Iscriviti alla newsletter

Articoli recenti

[Corso EcoRail22: una professione per le "Digital Railways"](#)

[Corso InnoMec22: un'opportunità di specializzazione e lavoro nel territorio pistoiense](#)

[Corso PaperGear22: il distretto cartario della Toscana e la richiesta di tecnici specializzati.](#)



Ministero dell'istruzione e del merito
Ambito Territoriale di Lucca e Massa Carrara
Sede di MASSA Ufficio IX

Bibliografia

- Bondioli, A. (2018). Bambini, Infanzia e Educazione. In: *Pedagogia Oggi – Rivista SIPED*, Anno XVI, n.2, pagg. 15-20.
- Cavalli, A. (1994). *Generazione*. In: Enciclopedia delle scienze sociali – Treccani. Sito web: https://www.treccani.it/enciclopedia/generazioni_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29 (consultato 10/09/2023)
- Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (2022). *I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. 12° rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*. Gruppo CRC: Roma
- F. Biondi Dal Monte, S. Frega – “Per l’uguaglianza Sostanziale tra i banchi di scuola” –Immigrazione, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica (2023) – Politiche migratorie – Ricerche - Franco Angeli Editore
- Indagine PNRR Openpolis: https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2022/12/Pnrr_poverta_educativa-.pdf
- Indagine Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13843813/VI+rapp+poverta22-web-III.pdf/549770da-a815-e31f-8dca-64365f152f31?t=1677161676793>
- Indagine ARS Toscana: <https://www.ars.toscana.it/2-articoli/4831-comportamenti-abitudini-e-stili-di-vita-popolazione-adolescente-toscana-prima,-durante-e-dopo-la-pandemia-covid-19-i-risultati-dell%E2%80%99indagine-edit-2022.html>
- Dati tratti da: EUROSTAT, ISTAT, INVALSI, OPENPOLIS, REGIONE TOSCANA, ARS TOSCANA, RAPPORTO RICERCA POLIZIA DI STATO.



***AMBITI 13, 14 15, 16, 17
LUCCA e MASSA CARRARA***

*Grazie per
l'attenzione*

3 ORE 12 ORE 12 ORE 20 ORE 3 ORE

***PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA DOCENTI NEOASSUNTI IN RUOLO,
A.S. 2024-2025. 1° INCONTRO IN PRESENZA. 23 GENNAIO 2025 (3 ore)***